IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 329 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 30 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La cattedra di grammatica latina e greca NELLE UNIVERSITÀ.

La Camera ha iniziata ieri la discussione del bilancio della P. Istruzione. L'articolo seguente, dettato da un illustre professore, membro della Camera Alta, giunge quindi opportuno, sebbene l'on. Queirolo, di cui si richiama la interrogazione sul tema, abbia preso ieri la parola.

Ad ogni modo le considerazioni e le argomentazioni svolte nell'articolo ci sembrano così positive ed efficaci che l'on. Rava, così diligente, non mancherà di tenerne conto.

Tra le 87 domande d'interrogazione pervenute alla presidenza della Camera durante le vacanze estive merita di esser presa in seria considerazione quella dell'on. Queirolo, il quale « rilevando l'insufficienza dei mezzi di studio e di dotazione degli Istituti sperimentali o pratici degli Atenei e l'urgenza di riformare equamente gli emolumenti dei professori universitarii, chiede al Governo affinchè ponga risolutamente fine a quegli aumenti di cattedre che rappresentano soltanto frazionamenti ingiustificati degli insegnamenti fondamentali, sospendendo anche l'istituzione di quelle nuove cattedre di insegnamenti pratici che sono create dal nuovo regolamento e che rappresentano una istituzione superflua e dannosa nelle Università di sedi minori, perchè tolgono, agli insegnamenti fondamentali, di cui fanno parte, il materiale appena sufficiente ».

L'illustre clinico di Pisa è mosso a protestare dalla istituzione della cattedra di pediatria. Non indaghiamo se per il caso speciale la sua protesta sia giustificata, ma in tesi generale e anche in moltissimi casi speciali egli ha, non una, centomila ragioni. E' tempo che l'abuso cessi.

Uno di questi moltissimi casi è quello della grammatica latina e greca posta dal Regolamento Boselli 17 maggio 1906 tra gl'insegnamenti *costitutivi* della Facoltà di Filosofia e Lettere.

— La grammatica? — si domanderà sbalordito il pubblico profano; ma non s'insegna nel Ginnasio per 5 anni? non s'insegna nel Liceo per altri 3 anni?

— Sicuro! la grammatica latina greca s'insegna per otto anni nelle scuole secondarie: ma i giovani del Liceo arrivano all'Università senza saperla. Non vi par quindi naturale che si debba riparare a questa mancanza?

Pare incredibile! Ben fu detto e ripetuto: se dal Liceo vengono impreparati, provvedete, vivaddio, che la imparino nei Licei o sottoponete ad un'esame d'ammissione chi vuole iscriversi alla Facoltà di Lettere.

Ma no, con questo pretesto apparente che nasconde il fine vero di contentare qualche professore che col magro stipendio e colla grossa famiglia non riusciva a sbarcare il lunario, l'insegnamento della grammatica greco latina fu da prima istituito per *incarico* in qualche Università, poi, dietro il primo esempio, fu esteso ad altre Università, ed ora, come abbiam detto, il nuovo Regolamento lo pone tra gli insegnamenti *costitutivi* della Facoltà!

Indarno cinque o sei anni fa il Consiglio Superiore su proposta del prof. sen. Dini, con tre o quattro voti contrari e venti favorevoli, diede parere che tale insegnamento, dove esisteva, non dovesse mai essere impartito da professori ordinari; indarno il Consiglio Superiore lo aveva escluso anche nel nuovo regolamento dalla materia costitutiva. La grammatica, sgattaiolando dalla *porta* del Consiglio Superiore si arrampicò alla finestra del gabinetto del Ministro ed entrò nel nuovo Regolamento!

Mancava forse nella Facoltà di Lettere l'insegnamento superiore e scientifico della grammatica latina e greca? Tutt'altro. Il professore di storia comparata delle lingue classiche e neolatine, i professori di letteratura greca e latina e coll'interpretazione dei classici e nelle conferenze di magistero hanno sempre insegnato doverosamente e doverosamente continueranno certo ad insegnare ciò, che il nuovo Regolamento attribuisce alla cattedra di grammatica, la quale, in sostanza, non fa che duplicare insegnamenti, moltiplicare insegnanti, dissipare il tempo e l'energia dei giovani e sperperare il danaro dello Stato.

Perchè - si badi bene - l'istituzione di questa disciplina, come cattedra indipendente e costitutiva della Facoltà, vuol dire che nel bel paese, dove cresce l'arancio ed anche la gramigna, dove in pari tempo si deplora che le Università siano troppe e s'innalzano le secondarie al grado di primarie, dove si confessa che i professori universitari sono già sproporzionatamente numerosi e se ne moltiplica il numero all'infinito, abbiamo oggi sul mercato scientifico una nuova dozzina di cattedre da regalare... ai migliori concorrenti.

E già le Facoltà di Filosofia e Lettere si danno da fare per aprire concorsi di qua, per chiamare professori di là. Dieci nuove cattedre vogliono dire 50 mila lire di più pel bilancio. E' legale questo? Si può con un regolamento, redatto certamente da grammatici, gravare il bilancio di tal somma? Si può forse istituire una qualsiasi cattedra, cioè aumentare il bilancio di una qualsiasi spesa, senza una legge del Parlamento?

E' poi veramente singolare l'incoscienza — come chiamarla diversamente? — con cui quegli stessi professori che si affannano a chieder nuove cattedre e ad aprire nuovi incarichi, chiedano anche che siano aumentati i loro stipendi.

Noi speriamo che il ministro Rava vorrà riflettere bene prima di aprire tanti nuovi concorsi e prima di aumentare lo stipendio, ai professori vorrà pensare a fissarne il numero con un organico, ad estirpare le erbaccie dalla vigna universitaria e soprattutto a liberarla dalla crittogama grammaticale.

Tanto l'on. ministro della P. Istruzione, quanto l'on. Queirolo dovrebbero sapere che proprio nell'Università di Pisa, dove la Facoltà di Filosofia e Lettere il giorno 24 corr. deliberava di aprire il concorso, nientemeno che a *ordinario*, per la grammatica latina e greca, esiste da anni quell'insegnamento nella *Scuola Normale Superiore*, che è parte integrante dell'Università, onde quella cattedra non sarebbe che un duplicato doppiamente inutile d'un insegnamento già esistente.

Ma forse l'on. Queirolo ignora che il concorso per quella cattedra fu votato freneticamente non solo dai filologi, ma anche dai filosofi e votato da questi ultimi nonostante riconoscessero e dichiarassero che essa porta squilibrio nella Facoltà e torna a danno delle discipline e filosofiche e storiche e letterarie.

Come si vede, il caso è interessante. Veda dunque l'illustre clinico di studiarlo e di apprestare le sue sollecite cure ai colleghi della Facoltà di filosofia per guarirli della « grammatichite acuta », onde sembrano fieramente attaccati.

Politica e diplomazia.

Parigi, 29. — L'ambasciatore di Francia sig. Cambon, intervistato dal corrispondente madrileno del *Matin*, dichiarò che le relazioni intime che uniscono la Francia e la Spagna, specialmente relativamente alle questioni dell'Africa Settentrionale, non possono essere turbate dalla crisi ministeriale attuale.

Certamente l'accordo pieno di previdenza al quale i due Governi sono pervenuti basterà ad allontanare le eventualità che potrebbero minacciare gli europei al Marocco.

Londra, 29. — Il *D. Telegraph* ha da Washington: Il Messaggio presidenziale che sarà letto al Congresso lunedì prossimo si riferirà al progetto di imposta progressiva sulle associazioni che contempla soprattutto le grosse fortune, all'unificazione delle leggi federali onde mettere termine agli abusi del divorzio, ed infine alle domande di sovvenzione alla marina di grosso tonnellaggio per estendere il commercio americano.

Londra, 29. — Il *D. Telegraph* ha da Teheran che la salute dello Scià di Persia desterebbe serie inquietudini.

Per la successione del Brunswick.

(S) **Brunswick**, 29 — Il *Brunswick Landes Zeitung* annunzia che nei circoli ufficiali si smentisce assolutamente la voce corsa che il Consiglio di Reggenza avrebbe ricevuto la rinuncia del Duca di Cumberland e del figlio primogenito alla successione dell'Annover.

Nel Natal.

Pietermaritzburg, 29. — E' annunziata ufficialmente la costituzione del nuovo Ministero del Natal.

In Australia.

Melbourne, 29. — Il Consiglio legislativo respinse un progetto di legge tendente a concedere il diritto di suffragio alle donne.

AUSTRIA UNGHERIA E ITALIA.

(S) **Vienna**, 29. La *Pol. Corr.* pubblica una lettera da Roma, la quale rileva come un fatto assai soddisfacente che le relazioni dell'Italia coll'Austria Ungheria siano discusse dagli uomini politici e dalla stampa più autorevole d'Italia in termini cordiali.

Sembra che lo scambio d'idee avvenuto fra i Ministri Tittoni e Aehrenthal abbia prodotto questo movimento, favorito anche dall'attitudine amichevole dei giornali austro ungheresi.

Questa accentuazione di attitudine favorevole ha senza dubbio grande importanza per lo sviluppo dei rapporti dei due Stati alleati per l'avvenire.

I dissensi manifestatisi negli ultimi tempi non furono mai provocati da contrasti politici, ma soltanto da spiacevoli incidenti che ebbero importanza soltanto per la pubblica discussione troppo accelerata che se ne fece.

Le numerose affermazioni della stampa e degli uomini politici d'Italia provano la completa soddisfazione per la continuazione della triplice alleanza, la quale come fu prima conclusa e poi completata dalle stipulazioni fra il Ministro Goluchowski ed il Ministro Visconti-Venosta ed i suoi successori, procura agli interessi d'Italia tutta la sicurezza desiderabile.

Queste affermazioni sono rivolte indirettamente anche contro la diffusione di voci destinate a produrre l'impressione che il definitivo consolidamento dell'alleanza dovrebbe ancora essere assicurato da altre stipulazioni riguardanti le questioni balcaniche.

Gli amici sinceri dell'alleanza evitano di provocare con tali dichiarazioni nuovi dubbi e di creare nuove esigenze. Essi rendono così all'alleanza un servizio migliore che non quelli che glorificando l'alleanza rilevano nel tempo stesso la pretesa necessità di richiedere la ricostruzione dell'edificio dell'alleanza stessa.

(Queste considerazioni del giornale di Vienna rispecchiano la realtà delle cose. E' più il *can-can* che s'è prodotto da incidenti non prevedibili e insignificanti, che tutto il resto. D'altra parte, sarebbe strano che mentre esistono i rapporti più cordiali fra Nazioni non impegnate da trattati di alleanza, non dovesse esistere una perfetta cordialità fra Potenze alleate. *N. d. D.*).

Parlamenti esteri

GERMANIA.

I crediti per l'Africa sud-occidentale.

(S) **Berlino**, 29. *Reichstag.* — Continua la discussione dei crediti supplementari per l'Africa sud-occidentale.

Semler, nazionale-liberale, esprime fiducia nel direttore dell'ufficio coloniale; il suo partito lavorerà con lui. Ritiene tuttavia che il rigoroso controllo delle spese militari sia assolutamente necessario. La prima condizione di ogni economia nell'Africa sud-occidentale è la costruzione della ferrovia. (Applausi).

Richthofen Damsdorf, conservatore, approva i principii del nuovo direttore dell'ufficio coloniale ma diffida di una politica esagerata in fatto di costruzioni ferroviarie.

Dernburg (direttore dell'ufficio coloniale) dice che la fiducia espressagli dai precedenti oratori gli serve d'incoraggiamento. Le relazioni da lui presentate non rappresentano il suo programma, ma costituiscono i materiali per un programma. Bisogna che raggiungiamo una certa indipendenza coloniale. Riconosciamo pienamente il valore e la importanza della produzione indigena e il valore del benessere degli indigeni. Senza gli indigeni lo sfruttamento delle piantagioni è impossibile.

La costruzione delle ferrovie coloniali deve essere fatta secondo i progetti già compilati. L'esecuzione dei progetti ancora non è stata possibile. Molto possiamo imparare dalle Potenze coloniali vicine per l'applicazione del codice penale agli indigeni.

E' difficile attirare i capitali tedeschi nelle Colonie, perchè essi sono ben investiti in patria. Le ferrovie sono inoltre monopolizzabili. Non devono essere poste in mano di privati. (Applausi dai banchi della maggioranza).

Kopsch, radicale, dice che il suo partito vede con gioia la nomina di un commerciante alla direzione dell'Ufficio coloniale.

Poichè abbiamo le Colonie, soggiunge, il partito crede che bisogna conservarle, ma si riserva il diritto di critica.

Arend, conservatore liberale, dice che il partito dell'Impero approva la costruzione della ferrovia sull'esempio degli inglesi.

La ferrovia dell'Uganda costruita da principio con scopi militari dovrebbe servirci di modello per lo sfruttamento economico delle Colonie. Le foreste delle montagne Usambara erano veri immensi tesori di legname ora sfruttati da una società inglese.

Speriamo che il popolo tedesco ne ricavi un ammaestramento. Gli errori delle autorità coloniali devono essere messi a nudo.

Il seguito è rinviato a domani.

Note e commenti.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Berlino 29, ore 13,50. — Il corso delle discussioni coloniali al *Reichstag* fornisce ancora una volta la prova che il Parlamento lontano da lasciarsi trascinare ed influenzare dal chiasso della stampa d'opposizione, ha la volontà di collaborare in modo positivo col Governo negli affari coloniali, pur riservandosi di esporre le critiche necessarie, ma senza esagerarne la portata.

La stampa socialista non nasconde la sua irritazione per vedersi isolata nella politica di pura negazione e scarica la sua rabbia addosso ai partiti borghesi, che hanno fatto buona accoglienza al Cancelliere e al nuovo direttore dell'ufficio coloniale Dernburg.

Difatti questa accoglienza fu più cordiale che si potesse attendere dopo le violente discussioni dell'ultima estate, ma il Principe di Bülow con misure energiche aveva già provveduto tanto alla riorganizzazione dell'ufficio quanto alla sistemazione delle questioni dipendenti dalle persone.

Perciò il terreno era libero per l'azione parlamentare al momento della *rentrée* del *Reichstag*.

E il Principe di Bülow coglie adesso i frutti della sua previdenza e del suo lavoro costante e silenzioso.

E non fu davvero facile di compiere questo lavoro in mezzo alla viva eccitazione, che gli affari coloniali avevano causato negli ultimi mesi.

FRANCIA.

Parigi 29. (*Camera, sed. ant.*). — Si discutono i capitoli riservati del bilancio di agricoltura.

Una viva discussione si impegna relativamente alla caccia degli uccelli di passo.

Ruau (agricoltura) solleva vive proteste, affermando che la convenzione internazionale relativa alla provenienza dei piccoli uccelli deve essere rispettata.

Acconsente a tollerare la caccia delle allodole coi lacci; dice che, se venisse a sua cognizione che una delle Potenze firmatarie della Convenzione, non l'applichi integralmente, egli ne proporrebbe l'attenuazione. (Applausi).

Mougeot presenta la seguente mozione:

« La Camera confida che il Governo saprà far rispettare la legge e la Convenzione esistenti ».

Cochery propone la seguente aggiunta:

« pur mantenendo la tolleranza a datare dal 5 dicembre, se tutti i contraenti non applicassero la Convenzione. »

Dulau presenta una mozione la quale, constatando che gli uccelli da passo non sono dannosi all'agricoltura, invita il Governo a tornare ai costumi e alle tradizioni che vigono nelle campagne di Francia.

Il ministro *Ruau* dichiara di accettare la mozione Mougeot. Questi però in seguito all'aggiunta proposta da Cochery, ritira la sua mozione.

La Camera quindi con 381 voti contro 196 approva la mozione Dulau.

Seduta pomeridiana. — *Jaurès* chiede di interpellare il Governo sulla sua politica al Marocco.

Il Ministro degli esteri, *Pichon*, propone di unire la discussione di questa interpellanza a quella dell'Atto di Algesiras, che sarà fissata a giovedì prossimo se la Camera lo vuole.

Il Ministro aggiunge che la Francia non ha nessuna idea di conquista. La partenza delle navi da guerra è soltanto una misura di precauzione. La partenza, concertata con la Spagna, avrà luogo domani. Se la vita dei nostri connazionali fosse minacciata, dice Pichon, noi potremo allora proteggerla. Intendiamo rimanere fedeli alla *entente* internazionale. (Applausi).

Jaurès dice: Vi è qualche cosa che mi preoccupa. Se il Governo non può rispondere immediatamente, è forse perchè l'*entente* non è completa. Jaurès invita il Governo ad impegnarsi in una azione soltanto dopo l'assentimento delle Potenze.

Pichon risponde: Noi non abbiamo, come non le avete voi, idee di conquista; ma non possiamo lasciare i nostri connazionali alla mercè dei fautori di disordini, nè lasciare le altre nazioni sostituirsi a noi per difendere i nostri connazionali (applausi).

La Camera fissa al giorno 6 dicembre la discussione dell'interpellanza Jaurès e dell'Atto di Algesiras.

Tournade interroga il Governo sull'affare dei tre giornalisti che penetrarono in una caserma facendosi passare uno per il Sottosegretario di Stato per la guerra e gli altri pei suoi ufficiali d'ordinanza.

Cheron, Sottosegr. di Stato, dice che l'avventura non comporta applicazione di pena, poichè il sergente che aprì ai giornalisti era in buona fede. Esso credette infatti di riconoscere la voce del Sottosegretario di Stato. Saranno però prese misure perchè non si possa più entrare così facilmente nelle caserme. Cheron termina giustificando le misure da lui adottate negli stabilimenti militari.

L'incidente è chiuso.

La Camera approva senza modificazioni il bilancio delle ferrovie dello Stato e tutti i capitoli del bilancio dell'interno.

Il bilancio è poscia approvato.

La seduta è tolta.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 29. *Camera dei Comuni.* — *Ashlet* chiede spiegazioni sulla parte avuta dalle navi da guerra francesi e spagnuole in occasione dell'aggressione della casa del suddito inglese Karris da parte degli indigeni nelle vicinanze di Tangeri, e sulla opportunità d'inviare una corazzata inglese nelle acque del Marocco.

Il Ministro degli esteri *Sir E. Grey*, risponde che nelle condizioni attuali, uno sbarco non s'impone. E' inteso che la Francia e la Spagna sono pronte a prendere misure per la protezione degli stranieri come la situazione lo esigerà, fino alla costituzione definitiva della polizia regolare, secondo quanto è stato stabilito nella Conferenza di Algesiras. Non vi è dunque nessuna necessità d'inviare sul luogo una nave da guerra inglese.

Ashlet chiede se dopo la separazione della Norvegia dalla Svezia, il trattato di Parigi del 1805 sia rimasto in vigore.

Il Ministro degli Esteri, Sir *E. Grey* risponde che il trattato non è stato ufficialmente abrogato ma che il Governo britannico s'intenderà con tutte le Potenze interessate per fare rivedere il trattato stesso in modo che esso possa adattarsi alla condizione nuova.

Rispondendo poi ad un'altra interrogazione sulle quattro nuove Compagnie straniere, la cui creazione era stata annunciata dalla pubblicazione dei resoconti ufficiali dello Stato del Congo, e sull'influenza che questa concessione di territorio può avere sugli interessi britannici, il Ministro Grey dice che il Governo farà di tutto perchè la libertà di commercio sia tutelata e gli obblighi del trattato rispettati e che pel momento non vede alcuna ragione di reclami.

Londra, 29. (*Camera dei Lordi*) — Alla seduta assistono molti Lordi.

Si discute l'*education bill.*

Lord *Lansdowne* fa l'esposizione delle concessioni che l'opposizione sarebbe disposta a consentire.

Tali concessioni potranno servire di base alla nuova discussione fra le due Camere e forse ad un Compromesso.

L'opposizione però ed il Governo rimangono intransigenti circa la situazione dei professori in materia religiosa. Questo punto costituisce ora il nodo della questione.

BELGIO.

(S) **Bruxelles** 29 — *Camera dei rappresentanti.* — Le tribune sono affollate. Continua la discussione delle interpellanze sul Congo.

Fournemont, socialista, chiede al Governo di spiegarsi più chiaramente sulla lettera del Re.

Crede che il rimprovero più giustificato fatto allo Stato del Congo sia quello di misconoscere i diritti della popolazione indigena.

L'oratore domanda perchè il Sovrano del Congo prenda tante precauzioni contro il Belgio e gli tolga l'amministrazione del dominio nazionale. Termina esprimendo la speranza che il Ministro dia spiegazioni soddisfacenti.

Il Ministro della giustizia risponde rendendo omaggio al Re, all'esploratore Stanley ed alla diplomazia.

Constata quindi che lo Stato del Congo è ben organizzato ed ha un bilancio di trenta milioni. Tuttavia le ragioni per il trapasso del Congo non sono contestate nè contestabili.

Il Ministro continua dicendo che il Re non intende ritirare nulla alla sovranità che ha voluto legare al Belgio. Il Re ha lavorato un ventennio per costituire il Congo, ed il Belgio non può disperdere questo lavoro dopo esserne entrato in possesso. Se occorrono alienazioni occorreranno garanzie speciali.

Il Belgio dovrà rispettare gli impegni del Congo. Il Ministro crede che la legittimità del dominio coloniale non può essere contestata. Il Re non chiede un Comitato di sorveglianza che sia eterno; ma occorrerà un organismo che impedisca al dominio nazionale di trovarsi esposto a diminuzioni. Il Ministro termina esprimendo la speranza che il Parlamento metterà quanto prima è possibile all'ordine del giorno la discussione del progetto della Carta Coloniale.

Woeste (destra) si dice convinto che il Belgio desidera di potersi annettere un giorno il Congo. Pure augurando buoni rapporti con l'Inghilterra, biasima vivamente la campagna fatta contro il Re dei Belgi.

La seduta è indi tolta.

BULGARIA.

Sofia, 29. (*Sobranje*) — *Stancioff* legge una comunicazione dell'Agente diplomatico austro-ungarico, colla quale annuncia che l'Austria-Ungheria rinuncia al regime delle capitolazioni.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 29. — Nel loro rapporto sul bilancio degli esteri le sezioni della Seconda Camera avevano dichiarato, a proposito del programma provvisorio della seconda Conferenza per la pace, che, pur essendo favorevoli all'idea del disarmo, essi temevano che, mettendo in prima linea tale questione, si potesse compromettere il successo di altri negoziati che potrebbero lasciare sperare importanti risultati.

Il ministro degli esteri, nella risposta al rapporto delle sezioni, ha dichiarato di aderire a questo modo di vedere.

STATI UNITI.

Washington, 29 — Il segretario di Stato Root, rispondendo a parecchie osservazioni della Commissione della Camera dei Rappresentanti che discute il bilancio del Dipartimento di Stato per il 1907, insiste sulla necessità di accordare crediti per costituire commissioni di periti incaricati di studiare le tariffe doganali.

Egli crede infatti che l'invio in varii paesi di commissioni simili a quelle che funzionano attualmente per la Germania sarebbe molto utile per sviluppare il commercio coll'estero.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 30, ore 1,15. — Oggi all'1.30 si riunirà il Consiglio dei Ministri per deliberare circa le indennità parlamentari. Sarà discussa anche alla Camera perchè c'è stata la distribuzione della relazione Baudoin che fissa le spese della Camera per il 1907 a nome della Commissione di contabilità.

La relazione respinse la proposta di rimettere al 1910 l'aumento di 6000 franchi, mentre fu votato.

La sinistra democratica come pure l'unione democratica e l'unione repubblicana, hanno in massima deciso l'appoggio alla relazione dell'aumento. I socialisti non hanno deliberato, essendovi discrepanza fra loro. Perciò stamani si riuniscono i socialisti unificati.

— Telegrafano da New-York che il presidente Roosewelt, incaricato della sistemazione del conflitto fra la California e il Giappone, si troverà nell'ingrata situazione di dovere informare l'ambasciatore giapponese che la California non vuol piegarsi.

ITALIA E GRECIA.

Assai di buon grado accogliamo la seguente lettera di un collega ateniese, dettata da un delicato sentimento, che sarà certamente apprezzato dalla stampa italiana:

Ill.mo Sig. Editore del « Popolo Romano »

Roma, 29 nov. 1906.

Come giornalista greco, residente in Roma, mi credo in dovere di ringraziare da parte dei giornali *Esperini* e *Proini* di Atene, da parte della stampa greca e del popolo ellenico riconoscente, che non dimentica mai la sua fratellanza coll'Italia, i filelleni di Roma per il cordiale ricevimento fatto al nostro Re.

Non si frangono mai i vincoli che da tanti secoli uniscono le due Nazioni sorelle, a dispetto di coloro che tentano invano di oscurare agli occhi degli italiani l'amore che la Grecia nutre verso la grande Nazione italica, che insieme colla Grecia ha dato al mondo lo splendore della sua sapienza e della sua arte inarrivabile.

La Grecia per una settimana intera tenne rivolto lo sguardo all'Eterna Città, che onorava con fraterna gioia Re Giorgio, e dall'alto dell'Acropoli inviava, grata, un saluto al Campidoglio, un saluto di vera fratellanza intellettuale.

Il popolo italiano non deve badare a coloro che vorrebbero raffreddare le relazioni italo-greche, imperocchè la Grecia non dimentica mai che fratelli italiani bagnarono col loro sangue i campi ellenici e che nell'avvenire la Grecia spera molto dalla protezione della grande Nazione italiana e tanto più questa speranza si riafferma dopo la visita del suo Re a Roma, che rinsalda i fraterni vincoli secolari.

Interprete dunque dei sentimenti dei Panelleni esprimo alla Nazione italica ed al popolo di Roma la profonda e viva riconoscenza della Grecia.

Avv. Costas Kerofilas

corr. dei giornali *Esperini* e *Proini* di Atene.

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO

(S) **Madrid**, 29 — La notizia delle dimissioni del Gabinetto, produsse sorpresa nei ministri stessi. Sembra che il Pres. del Consiglio abbia preso la decisione di dimettersi nel momento stesso in cui aveva chiamato varie notabilità del partito liberale, e specialmente Moret e Vega de Armijo, per conferire con esse.

E' corsa voce nei circoli politici che il Re avrebbe comunicato iermattina al Pres. del Cons., Lopez Dominguez, una lettera nella quale Moret esponeva al Sovrano lo spirito di disunione regnante nel partito liberale. In seguito alla comunicazione di tale lettera, il Pres. del Cons. avrebbe presentato le sue dimissioni.

Il ministro degli esteri, Gullon, avrebbe dichiarato che lascia tutto in regola nel suo dipartimento circa la questione del Marocco.

(S) **Madrid**, 29 — Moret è stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid** 29. Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Presidenza: Moret - *Esteri*: Perez Caballero - *Interni*: Barroso - *Finanze*: Eleuterio Delgado - *Lavori*: Gasset - *Guerra*: Luque - *Marina*: Alba - *Giustizia*: Romanones.

Non è ancora nominato il Ministro dell'istruzione.

NEL MAROCCO.

(S) **Melilla**, 29 — Il Caid Amau recluta delle genti per rinforzare le truppe imperiali.

La nave sceriffiana *Saides* ha portato armi e munizioni per le nuove reclute.

Ieri il capo imperiale Abdel Salek si recò a Melilla ove ebbe un colloquio col gen. Marina.

I ribelli continuano a saccheggiare le proprietà della città Cabila di Beni-Fidel. Essi hanno fatto un grosso bottino consistente principalmente in avena.

Parigi, 29 — Si ha da Tangeri: Gummera, Ministro degli Stati Uniti, ha lasciato Fez lunedì.

Si assicura che non ottenne alcuna soddisfazione ai reclami presentati al Maghzen.

(S) **Tolone**, 29 — L'amm. Touchard ha ricevuto alle 11,30 pom. il seguente dispaccio dal Ministro: « Preparatevi a partire domani ».

La protezione degli stranieri in Bulgaria.

(S) **Vienna**, 29. — Nei circoli bene informati si annunzia che l'Austria-Ungheria ha acconsentito alla sospensione del regime delle capitolazioni per la protezione degli stranieri in Bulgaria.

Da un certo tempo la Bulgaria aveva espresso questo desiderio alla Francia, alla Russia, alla Germania, all'Inghilterra ed all'Italia, che aveva dato il loro consenso a condizione che tutte le Potenze firmatarie del trattato di Berlino fossero d'accordo. Soltanto l'Austria-Ungheria aveva differita la sua risposta e il conte Goluchowsky aveva intenzione di dare il suo consenso, quando il nuovo trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria fosse concluso.

Il barone di Aehrenthal non ha voluto attendere la conclusione del trattato, dando con ciò prova delle buone disposizioni dell'Austria-Ungheria.

La situazione in Russia.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Gurko, aggiunto del Ministro dell'interno, è implicato nello scandalo per storno di fondi destinati alla lotta contro la carestia.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Ieri a Mosca è cominciato il processo contro 33 persone implicate nella sollevazione di Mosca nel dicembre scorso.

Sono stati citati 400 testimoni.

Pietroburgo 29. Lo Czar ha approvato la decisione del Consiglio dei Ministri di regolare la durata della giornata di lavoro degli operai addetti agli Stabilimenti dello Stato.

La durata del lavoro è fissata a dodici ore, concedendone due per la refezione.

La legge andrà in vigore sei settimane dopo la sua promulgazione.

Mosca 29. E' cominciato oggi il processo per la rivolta armata avvenuta nel dicembre scorso. Tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti ed hanno negato di aver partecipato al movimento rivoluzionario.

Vi sono da escutere trecento testimoni.

Il commercio dei vini nell'Argentina

(1895-1905).

Una interessante relazione del direttore della Stazione enotecnica italiana a Buenos Ayres, rende conto del commercio dei vini nella Repubblica Argentina nel decennio 1895-1905.

L'importazione del vino in fusti ed in bottiglie in questo decennio, raggiunse complessivamente il valore di pesos 5,780,818 pari a L. 28,949,090 in media per anno, cifra che rappresenta il 78.38 per cento del valore totale delle bevande importate che in media si elevò a pesos 7,386,159 pari a L. 36,939,795.

L'esportazione media del vino in fusti nel decennio 1895-1905, si rileva dalle seguenti cifre:

Paesi di provenienza	Ettolitri	Pesos	Percent. sulla quant. totale
Italia	216,591	2,211,256	45.72
Spagna	164,341	1,659,681	34.69
Francia	89,703	903,442	18.94
Altri paesi	3,068	34,289	0.65
Totale	473,703	4,808,618	100.00

La nostra situazione è discretamente buona se, per l'aumentata produzione indigena e per gli elevati diritti doganali, abbiamo scapitato nella quantità, abbiamo guadagnato invece nella qualità, giacchè invece di mandarvi, come prima, vini da taglio vi abbiamo sostituito vini da diretto consumo.

Però il primato, che manteniamo tuttora, ci è seriamente contrastato dalla Spagna coi suoi vini a buon mercato e dalla Francia coi suoi vini a tipo costante.

Circa la qualità dei nostri vini comuni in fusto che si importano nell'Argentina, le regioni che provvedono quasi esclusivamente sono il Piemonte, coi suoi tipi Barbera, Freisa, Grignolino, per lo più tagliati con vini meridionali di minor prezzo, e la Toscana col tipo Chianti che è diventato di moda.

Le altre regioni italiane concorrono in proporzione assai limitata, essendo quasi cessata la richiesta dei vini da taglio, che prima si impiegavano su larga scala per dare colore ed attenuare il gusto terroso dei vini argentini.

Nel decennio l'importazione media dei vini fini in fusti fu la seguente:

	Ettolitri	Pesos	Percentuale
Spagna	86	4.301	29.45
Francia	57	2.904	29.45
Italia	26	1.260	8.91
Germania	15	777	5.14
Altri paesi	108	5.422	36.98
Totale	292	14.664	100.00

Assai più importante è l'importazione di vini fini in bottiglia, che nel decennio, è ammontata in media a 13,159 dozzine di bottiglie, per un valoro medio annuale di pesos 125,062.

In queste cifre però non sono compresi i vini speciali: Oporto, Xeres, Vermouth e Champagne.

Ecco le cifre del decennio:

	Dozzine di bottiglie	Pesos	Percentuale
Italia	7,889	75,591	59,95
Francia	2,152	20,659	16,36
Spagna	1,543	13,946	11,94
Germania	518	4,857	3,95
Portogallo	372	3,052	2.82
Altri paesi	685	6,057	5,18
Totale	13,159	125,062	100,00

Dunque anche nella importazione dei vari vini in bottiglie, l'Italia occupa il primo posto, assorbendo da sola circa 3/5 dell'importazione totale.

L'importazione del vermouth, con un crescendo quasi continuo, ha raggiunto proporzioni notevoli.

Nel periodo 1887-1894 (8 anni) l'importazione del vermouth si elevò complessivamente a 5630 ettolitri, nel quinquennio 1895-99 ad ettol. 10,639 e nel quinquennio successivo 1900-904 ad ettol. 20,840 in media per anno; cifra ragguardevole, se si tiene conto della quantità sempre crescente di vermouth che si fabbrica nell'Argentina e che si vende, sia solo che mescolato con vini importati, sotto il nome di vermouth di Torino.

Nei vini spumanti il posto d'onore nella importazione spetta allo Champagne, del quale la Francia manda per più di 4/5. L'Italia va guadagnando lentamente terreno coi moscati spumanti, i quali in molte occasioni vengono consumati in luogo dello Champagne francese, specie dalle classi medie, ma ad essi fanno concorrenza i sidri spumanti della Spagna, che pel loro buon prezzo, vanno sempre più estendendosi nelle campagne.

In media nel decennio, sopra 15,715 dozzine di bottiglie per anno del valore di 161,982 pesos, l'Italia figura con 838 del valore di 7,355 pesos, ossia per 5.33 per cento sul totale, mentre la Francia figura coll'81,93 per cento.

Riassumendo, sopra una importazione vinaria totale, rappresentante in media L. 28,049,090 per anno, l'Italia vi partecipa per L. 11,072,070 di vini in fusti e per L. 2,183,880 di vini in bottiglie, ossia con 45.79 per cento del valore totale del vino introdotto durante il decennio nell'Argentina.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Nola (Caserta) ed Andria (Bari).

R. D. che dichiara opera di pubblica utilità una stazione di vedetta sul monte Argentario (Grosseto.

Disposizioni nel personale dipendente del Min. di grazia e giustizia.

R. Marina. — Movimenti:

Capitani di corvetta: Vittorio Spicacci dalla Dir. art. ed arm. Giunta verif. Spezia e resp. « Etna » al Com. M. M. Maddalena capo zona — Nicolò Castellino da capo squadr. torp. « Condore » alla Dir. art. ed arm. Giunta verif. Spezia e resp. « Etna » — Luigi Magliulo dal cacciatorp. « Espero » a capo squadr. torp. « Condore » — Leopoldo Notarbartolo dalla disponibilità a capo squadr. torp. 102 — Vittorio Moià dal cacciatorp. « Borea » a capo squadr. torp. 108 — Osvaldo Paladini dal cacciatorp. « Aquilone » a capo squadr. torp. 118 — Antonio Stranges dal Com. M. M. Maddalena al cacciatorp. « Granatiere ».

Tenenti di vascello: Angelo Levi Bianchini dalla sottodir. munizionam. al Ministero — Guidobaldo Manzoni dalla disponibilità al Ministero.

Tenenti macchinisti: Vincenzo Di Maio dalla « Borea » alla « Sicilia » — Guglielmo Conti dalla disponibilità alla « Borea » — Enrico Malato dalla « Pallade » alla « Brin ».

Sottoten. macch.: Vincenzo Pane dall' « Agordat » alla « Pallade » — Catello Amato dalla disponibilità allo Stab. Pattison per la torp. « Centauro » — Giovanni Masturzo dalla « Coatit » id. id. per la torp. « Canopo ».

Col 26 corr. è passata in armamento ridotto a Spezia la R. nave « Volta ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 29, ore 15. — In Comune di Castel del Rio è caduta la volta del serbatoio in costruzione dell'acquedotto, seppellendo, sotto il materiale, cinque operai.

Si deplorano un morto e quattro feriti gravi.

L'appaltatore dei lavori venne arrestato. L'autorità giudiziaria, prontamente informata, procede ad una inchiesta.

Bologna, 29, ore 17,55. A certo Adriano Visciotti, di Perugia, trovandosi all'albergo, nel recarsi ieri alla ritirata, gli caddero 200 lire in oro e argento. Avendo la latrina uno sfogo nel canale di Reno, ne fu avvisato il facchino Cuccoli, ex-coatto, il quale gettatosi nell'acqua, rinvenne infatti 9 scudi. Ma invece di restituirli se li tenne recandosi a gozzovigliare con dei compagni.

Dopo averli spesi tutti, stamattina il Cuccoli, ancora ubbriaco, tornò a gettarsi nell'acqua per raccogliere il resto del denaro, ma per l'impressione del freddo, morì colto da congestione.

Il cadavere venne ripescato poco dopo: stretto fra i denti il Cuccoli teneva ancora uno scudo di argento.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre:

Lo stato generale delle campagne è soddisfacente. I seminati sono in buone condizioni in tutto il Regno.

Dopo le pioggie copiose della decade passata furono ripresi i lavori campestri nell'alta e media Italia, ad eccezione di quei luoghi, ove la soverchia umidità del terreno lo ha impedito.

Alcune giornate fredde ed asciutte giovarono specialmente alle terre dell'Emilia, ove qua e là temevasi per gli insetti.

Le semine procedono alacremente al sud ed in Sicilia, dove le pioggie cadute in questa decade riuscirono utili alle campagne. Si attende ai lavori di potatura, piantagione di nuovi vitigni, raccolta delle olive e degli agrumi. Conservasi buona la produzione dei pascoli e degli erbai.

Il raccolto del grano in Australia.

(S) **Melbourne**, 29. — Il *Victorian Statist* calcola la produzione del grano dell' anno a *bushels* 24,500,000.

SCIENZE E LETTERE.

I premi Nobel.

Stoccolma, 29. — Lo *Svenska Dagbladet* dice che i premi Nobel sono conferiti per la letteratura a Giosuè Carducci (Bologna), per la medicina ai professori Golgi (Pavia) e Ramon y Cajal (Madrid), per la chimica al prof. Henri Moissan (Parigi) e per la fisica al prof. Thomson (Cambridge).

I premi dell'Accademia francese.

(S) **Parigi**, 29 — L'Accademia francese tenne l pomeriggio, alla presenza di un pubblico numeroso ed elegante, in seduta pubblica annuale pel conferimento dei premi di virtù.

Presiedeva Paul Bourget.

Il premio di eloquenza, che aveva per argomento « Alfredo De Vigny », venne diviso fra Mason e Firmin Roz, dei cui lavori venne data lettura.

Quindi Bourget pronunziò il discorso di uso ui premi di virtù, dimostrando il disinteresse degli « Eroi oscuri » che ricevono le ricompense dall'Accademia, ricordando brevemente i principali atti di virtù notati dall' Accademia e dimostrando l'utilità dei premi oggi conferiti.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

L'assemblea degli industriali dei mulini di Torre Annunziata ha deliberato di concedere agli operai mugnai un aumento di cent. 30 sulle paghe superiori alle L. 2 ed un aumento del 10 0[0] ai meccanici e falegnami.

La Commissione degli operai ha accettata l' offerta ed ora è stato redatto verbale. L' ordine è perfetto.

— Ieri mattina gli operai della Ditta Traversa, fabbricante di letti di ferro a Bari, hanno scioperato pel rifiuto di un aumento di salario.

— I lavoranti panettieri di Lucca, senza attendere il risultato di una riunione precedentemente fissata cogli industriali, non si sono presentati al lavoro; trentasei forni, così, rimasero chiusi, mentre, in altri 26, i proprietari stessi lavorarono giorno e notte, riuscendo a fornire pel momento il pane necessario alla popolazione.

Le autorità locali hanno preso accordi coi panifici militari ed adottate rigorose misure pel mantenimento dell'ordine pubblico e il rispetto alla libertà del lavoro. Gli scioperanti hanno pubblicato un manifesto in cui si dichiarano pronti a riprendere il lavoro se i proprietari accetteranno una tariffa unica.

Bari, 29, ore 15,15. — A Corato, gli ebanisti, causa la riduzione di una mezz'ora nell' orario di lavoro, si sono messi in sciopero.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — A Larino, prov. di Campobasso, è stato applaudito un dramma del poeta Ernesto De Rosa: *Fidalma*.

Il De Rosa ha pronti due altri lavori intitolati: *La vergine del sonno* e *Le civette del mare*.

— Il collega Umberto Paradisi, di cui a Livorno e a Pisa fu applaudito il *Dietro front*, ha scritto una commedia, che ha battezzata *Manine d'oro* e un dramma: *Il domani della coscienza*.

— Giuseppe Costetti ha scritto una commedia: *Crisi ministeriale*.

— Ario Flamma darà alle scene un dramma: *Nozze allegre*.

— *La nuova famiglia* è il titolo di una nuova commedia scritta da Camillo Antona-Traversi.

— Paolo Valera farà recitare all'Olimpia di Milano *I martiri di Belfiore*, dramma in 3 atti.

— Luisa Pivani-Barozzi ha consegnato al capo comico Benini una sua commedia in dialetto veneziano così intitolata: *La famegia de D. Piero*.

— Il vecchio commediografo Lodovico Muratori consegnò tempo fa ad Ermete Novelli il copione di una commedia, dal titolo *Il marito di una donna onesta*.

— Sabato prossimo si rappresenterà al Manzoni di Milano *Papà Eccellenza*, di Rovetta.

Arte — La *Quadriennale* di Torino è stata con voto unanime dell'assemblea dei soci degli amatori e cultori di Belle Arti, rinviata opportunamente al 1908.

Così nessuno sarà danneggiato da impratica concorrenza, e Venezia potrà tranquillamente proseguire le sue biennali senza vedere le energie artistiche spartirsi con Torino.

Inoltre l'assemblea suddetta ha approvato la proposta di abolire la periodicità delle Esposizioni solenni.

Bene! Finalmente il granello di buon senso comincia a germinare!

— Nell'ex-convento di Sant'Onofrio a Firenze ove il Comune aveva posto i quadri ereditati dal marchese Ferroni, i soliti *ignoti* hanno rubato un dipinto su rame di Pietro Breughel, pittore fiammingo del sec. XVII.

— A S. Ellero, nella chiesa del paese, fu rubata nella notte dal 20 al 24, una tavola con *Sacra Famiglia evangeli* del Bertolotto.

Allegramente!

Varie — La Commissione per i concorsi musicali internazionali dell'Esposizione di Milano ha presentato al m. Mascagni una grande medaglia d'oro a ricordo dell'artistico avvenimento del grandioso concerto corale all'Arena.

— Si dice che Virginia Reiter abbandonerà le scene andando in isposa ad un noto gentiluomo emiliano residente a Firenze.

— La *Dante Society* di Londra nella riunione sua ultima, sotto la presidenza dell'Ambasciatore on. Di San Giuliano, ha nominato Giannino Antona Traversi ad unanimità di voti membro onorario.

Pubblicazioni artistiche — L'ultimo fascicolo, per quest'anno, della importante rivista *L'Arte*, diretta dal prof. Adolfo Venturi contiene degli « Appunti critici » sulle opere italiane al Louvre di Gustavo Frizzoni; un articolo su « L'arte in onore di S. Agata in Catania » di Enrico Mauceri; il seguito dello studio di Lisetta Ciaccio sulla « Scultura romana del Rinascimento ».

Nella miscellanea le seguenti preziose note: « Antonio da Chellino di Pisa » di C. de Fabriczy: « La Madonna Greca di Alcamo » di E. Brunelli; « Giacomo Vivio dell'Aquila e i suoi bassorilievi in cera stuccata a colori » di Giovanni Pansa; « La sala d'Antonello da Messina a Palazzolo Acreide » di Lionello Venturi; « Del bassorilievo di Agostino di Duccio » nella collezione di Aynard di E. Brunelli, oltre i consueti « corrieri » dalla Francia, dalla Liguria, dall'Aquila, dalla Versilia, un'estesa cronaca ed un' accurata bibliografia.

Una dimostrazione a Caruso.

(S) **New-York**, 29. — Caruso, comparendo alla scena, fu oggetto di una dimostrazione al primo atto. Non avvenne alcun disordine: vi fu soltanto qualche fischio subito soffocato da una ovazione fattagli al primo *a solo*.

Gli applausi durarono qualche minuto e partirono soprattutto dalle gradinate ove erano numerosi italiani e francesi.

Concerto pro stampa emiliana.

Bologna 29, ore 18. — Il concerto promosso dall'Associazione emiliana della stampa a benefìcio della Cassa pensioni, ebbe un successo superiore ad ogni aspettativa.

Il teatro Duse era gremito, tanto che all'ultimo, per soddisfare i richiedenti, si dovettero vendere biglietti per il palcoscenico.

Applauditissimi tutti gli artisti che si prestavano gentilmente; e in special modo la Frassino e la Krusceniski, Borgatti, De Luca e Didur, la violinista Frassinesi, la trasformista Fatima Miris e la Società corale orfeonica.

A tutti gli artisti venne offerto un regalo di valore; alla signora Krusceniski venne inoltre offerto un bel ritratto del pittore Maiani.

Terminato il concerto, vi fu un ricevimento nelle sale del *Carlino*. Vi intervennero gli artisti, le autorità e molti invitati.

Le nostre appendici

QUANTO PRIMA

inizieremo la pubblicazione del nuovo romanzo

L'IDRA DEL FIUME

di I. A. Salovo

Il Salovo è fra i più potenti e geniali scrittori russi: per lui la vita diventa arte e l'arte ha squisitezze, bizzarrie, sorprese, comicità e drammi, che stimolano l'interesse e la curiosità. Questa Idra del Fiume *è fra le sue cose più belle e più originali; e il Ciàmpoli, che ha già dato all'Italia le migliori traduzioni del Tolstoi, del Dostoievskij, del Turgheniev e de' poeti più grandi, ha voluto renderla italiana di lingua, di stile, di festività e di arguzia. Noi diamo il romanzo per finire l'anno e inaugurare il novello.*

Drammi di terra e di mare.

UNA CATASTROFE IN GERMANIA

Scoppio di una fabbrica di roburite

Dortmund, 29 — La fabbrica di roburite situata tra Witten ed Annen, è saltata in aria.

Vi furono due esplosioni: una alle 8 e l'altra alle 9.

Annen sembra una città in rovina. I vetri delle finestre sono rotti in tutte le case, sopra un grande raggio di territorio, fino a Dortmund.

La popolazione in preda al panico è fuggita dalla regione dell'esplosione.

Fino alle 1.30 di stamane erano stati trovati 30 morti ed 80 feriti gravemente.

Si temono nuove esplosioni. Vi è grande pericolo a penetrare nel luogo della catastrofe.

— Secondo il racconto di un testimone oculare, alle 7.30 di iersera si manifestò l'incendio nella fabbrica. I pompieri dell'officina Krapp giunsero dopo le 8, ma si dovettero ritirare, perchè minacciava di verificarsi una seconda esplosione. Un agente di polizia che respingeva la folla che si avvicinava, rimase infatti gravemente ferito dalla seconda esplosione.

Non fu possibile giungere fino alle vicinanze del disastro, perchè ad ogni momento poteva avvenire una nuova esplosione.

Sono stati chiamati medici dalle vicine città.

Ad Annen si sono vedute molte persone leggermente ferite.

Si ignora ancora il numero delle vittime.

(S) **Witten** 29 — L'incendio della fabbrica di roburite si manifestò ieri sera alle 8 nel riparto ove si fanno i miscugli.

Il fuoco si propagò nel riparto imballaggi ove si produsse la prima esplosione. Scoppiò una caldaia.

Il direttore rimase ferito alla testa. Un chimico rimase ucciso.

Parecchi pompieri furono feriti. In seguito ad una seconda esplosione numerose persone che stavano a guardare l'incendio rimasero ferite.

Prima dell'esplosione si trovavano nel magazzino 24 quintali di roburite.

Si ritrovarono parecchi cadaveri.

Sono stati constatati finora 26 morti, una cinquantina di feriti gravi ed un centinaio di feriti leggieri.

Parecchie case nelle vicinanze della fabbrica sono crollate.

La roburite è un esplosivo adoperato in Germania, sopratutto per le mine, perchè non sviluppa, esplodendo, gaz deleteri. La roburite è una miscela di doronitrobenzina e di nitrato di ammoniaca. Queste due sostanze prese isolatamente sono inerti e la miscela non esplode nè sotto l'azione di un urto nè di uno sfregamento, ma abbisogna di una potente capsula di fulminato. Esplodendo, non produce nè fiamme, nè scintille. E' pochissimo sensibile alle variazioni di temperatura e se bagnata può ancora servire se ritornata, ben inteso, allo stato asciutto.

Witten, sul fiume Ruhr, conta 37,000 abitanti, quasi esclusivamente occupati nelle acciaierie e nelle miniere.

Annen conta 11 mila abitanti, ed ha due grandi miniere di carbone e due grandi acciaierie.

Deviamento di un treno.

(S) **New-York** 29. Un telegramma da Domville (Virginia) annunzia che un treno della linea del Sud ha deviato a Lavyers.

I vagoni deviati si sono incendiati.

— L'accidente è avvenuto a nud-i miglia a sud di Linchburg, ad un treno della *Southern Railway*.

Vi sono cinque morti, ed otto negri feriti. Samuele Spencer, direttore della *Southern Railway* ed un suo amico che era con lui, sono morti.

Sports

Club alpino — Domenica 2 dicembre 1906 escursione al Monte Costasole (M. 1251). Partenza da Roma in ferrovia ore 7.30 – Arrivo stazione di Anticoli Corrado 9.46 – Arrivo ad Anticoli Corrado 10.15 – Arrivo sulla vetta 13.15. – Colazione. – Partenza 14.30 – Arrivo a Saracinesco 16.30 – Arrivo a Vicovaro 18.30 – Partenza da Vicovaro in ferrovia 19.15 – Arrivo a Roma 20.47.

Preventivo L. 5.50 (portare la colazione). Appuntamento alla stazione di Termini alle 7. – Direttore: Carlo Savio.

Caccia alla volpe - Al Divino Amore.

Meet poco animato ieri fuori la porta San Sebastiano.

Dirigeva la caccia il *master* marchese di Roccagiovine.

Fra i cavalieri, piuttosto scarsi, notati il sig. Barrère, il sig. Chesham, il sig. Plowden, il sig. Morani, lord Lascelles, il conte de Witten, il sig. Jacobini, il conte Prinetti, il marchese Marignoli, il conte Dubsky, il conte Czernin, il colonnello Malvezzi, i tenenti di Campello ed Antonelli e tre amazzoni.

Terreno buonissimo e *sport* abbastanza buono, malgrado il vento contrario. Quindici coppie di cani.

I cavalieri seguirono la via Ardentina e a Tor Pagliara scovarono una volpe, che procurò un breve galoppo, ma che fu perduta.

Alla Zolfatorella veniva trovata una seconda volpe che si internava alla Spalletta e veniva uccisa.

Offerta la coda alla marchesa Prinetti e la testa al marchese di Roccagiovine.

Una terza volpe scovata presso il casale di Zolfatara, si perdeva poi in direzione di Monte di Leva dopo aver procurato un altro galoppo di 15 minuti.

Lunedì appuntamento a Torrenova fuori Porta Maggiore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 30 9.mbre 1906 - S. Andrea apostolo

Leva il Sole alle ore 7.17 m. - Tramonta alle 4.59 s.

Leva la Luna alle ore 4.47 s. - Tramonta alle 6.25 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.0	coperto	Nizza	10.3	sereno
Amburgo	9.4	piovoso	Zurigo	0.2	nebbioso
Vienna	6.3	coperto	Costantin.li	10.4	3[4 coper.
Madrid	3.0	sereno	Malta	15.2	piovoso
Parigi	9.0	coperto	Atene	11.8	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	12.3	sereno	calmo	18.4	11.5
Torino	3.8	sereno	—	11.9	3.8
Milano	3.2	3[4 coperto	—	17.0	2.8
Venezia	3.6	3[4 coperto	calmo	15.6	3.3
Bologna	7.5	sereno	—	13.1	6.8
Ravenna	1.6	sereno	—	7.5	1.5
Ancona	10.0	1[2 coperto	mosso	15.0	10.0
Firenze	3.6	sereno	—	16.7	2.4
ROMA	9.0	sereno	—	17.0	10.6
Bari	12.2	1[2 coperto	grosso	17.0	8.0
Napoli	10.8	sereno	agitato	16.5	10.2
Caggiano	4.8	3[4 coperto	—	12.2	2.1
Tiriolo	7.0	coperto	—	11.8	3.0
Palermo	14.0	3[4 coperto	grosso	19.3	12.8
Messina	12.6	coperto	calmo	21.5	11.5
Cagliari	10.5	sereno	legg. mosso	16.2	8.6

Probabilità: venti settentrionali forti al Sud, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso o piovoso all' estremo Sud e Sicilia in gran parte sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centig. **massima 15.2 minima 8.0.**

Umidità relativa 52 assoluta 3.94. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: cop. sereno.

Sciarada.

Col *primier* il *terzo* adoperi
Entro a boschi ed a foreste;
Il *secondo* non è in queste;
E l' *inter* è morto in Africa
Sono appena alcuni dì.

Spiegazione del precedente passatempo:

CERA-LACCA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 NOVEMBRE 1906.

Silenzi Pietro cameriere, con Antonelli Amelia
Meli Giovanni impiegato, con Redendo Maria
Bizzarri Giuseppe impiegato, con Felici Lidia
Giobani Teodoro agente postale, con Raimondi Anna
Casali Leopoldo meccanico, con Lestini Italia
Urbinati Cesare macchinista, con Mercuri Virginia

Nati e morti denunziati il 27 novembre 1906.
Nati 38 compresi 3 nati morti
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Tamburri Luigi fu Francesco Antonio, Agnone Campobasso, 75, sacerdote, celibe
Luminati Costanza Caterina fu Angelo, Castel Viscardo, 63, coniug. Ferrari
Nolfi Tito fu Pietro, Poggio Mirteto, 52, muratore, coniug.
Ciotti Andrea fu Nicola, Roma, 57, gassista, coniug.
Ferraioli Raffaele fu Filippo, Ancona, 78, albergatore, coniug.
Pietrelli Giacinta Antonia fu Antonio, Roma, 57, mass. nub.
Calzoletti Geltrude fu Giuseppe, Zagarolo, 79, ved. Fratoddi
Leoni Agata fu Giovanni, Spoleto, 68, ved. Bonifazi
Rinaldi Carlo fu Leonardo, Anticoli Corrado, 22, relig., celibe
Campolucci Vincenzo di Domenico, Roma, 25, contadino
Riponi Antonio fu Francesco, Faenza, 79
Greven Enrico di Lamberto, Rotherdamm, 62, possiden., con.
Guidi Giuseppe fu Pasquale, Coreglio Ausonio, 42, bracciante

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Vallecorsa (Roma) - 6 dicembre - Appalto dazio consumo 1907-1909. Can. annuo L. 5633.

Provincia di Teramo - 12 dicembre - Costruzione secondo tronco Strada. Prov. detta Fonte a Collina. Prestito L. 211,020.

Comune di Gangi (Palermo) - 10 dicembre - Condottura acqua potabile. Pres. L. 64,869.

Municipio di Pescopagano (Basilicata) - 16 dicembre - Sistemazione delle strade interne del Comune. Pres. L. 59,597 (fatali).

Municipio di Piacenza - 11 dicembre - Pavimentazioni stradali 1907-1911. Annue L. 29,500.

Comune di Sutri - 3 dicembre - Vendita piante alto fusto. Pres. L. 11,628.

Provincia di Siracusa - 5 dicembre - Costruzione di un ponte sul torrente Ciaramira nella strada Ragusa Inferiore-Giarratana. Pres. L. 38,221.

Università agraria di Nettuno - 1 dicembre - Affitto delle erbe del poligono per la stagione 1906-1907. Pres. L. 10,000.

Genio militare Napoli - 10 gennaio - Vendita dell'immobile « Annunziata Vecchia » in Maddaloni. Prestito L. 28,000.

Municipio di Bagheria (Palermo) - 15 dicembre - Sistemazione delle strade interne. Pres. L. 95,799.

Comune di Castel Gandolfo - 4 dicembre - Costruzione del primo tronco strada d'accesso al lago. Pres. L. 21,076.

Provincia di Cosenza - 18 dicembre - Manutenzione strada provinciale riva destra Crati, 1907-1912. Pres. annue L. 9,448.60.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Arpaia (Benevento).

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - I Sezione Penale

Pres. comm. De Crecchio – Rel. comm. Vitelli – P. M. comm. Martinotti – Difesa avv. A. Petroni, Lo Curzio, Gigante e Caracciolo di S. Vito.

La guardia uccisa in Piazza S. Elena.

Come i lettori ricorderanno, con sentenza 28 luglio u. s. dal Circolo feriale della Corte d'Assise furono condannati, quali correi nell'uccisione della guardia Antonino Provenza: Muzio Luciani a 16 anni e 8 mesi di reclusione; Francesco Incagnoli a 8 anni e 2 mesi; Giulio Lonzi a 21 anni e 4 mesi; Domenico Donzelli a 14 anni, 7 mesi e 16 giorni.

Ieri, davanti al Supremo Collegio si discusse il ricorso interposto dai condannati.

E poichè al Luciani era stata applicata una pena superiore a quella stabilita dalla legge, la Corte gliela ridusse a 13 anni, 5 mesi e 20 giorni.

Per tutti respinse il ricorso.

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - Giudici: avv. Rosi-Bernardini e Piredda – P. M. cav. Pacces – Difesa: avv. Codnzzi – P. C.: Nardelli.

La donna bruciata in via Leonardo da Vinci.

Ieri sera ad ora tarda ebbe termine il dibattimento a carico dello stagnaro Umberto Montiroli imputato di aver ucciso mediante benzina accesa la propria amante Pia Marcacci.

Avendo i giurati accordato la scusante della provocazione grave con attenuanti il Montiroli fu condannato a 9 anni e 2 mesi di detenzione.

Italiano condannato per alto tradimento.

(S) **Lipsia**, 29. — E' terminato oggi il processo per spionaggio contro il corrispondente di commercio Lanzani, italiano, di Alessandria, ed il viaggiatore di commercio Hamburger, di Amsterdam, imputati di avere consegnato ad un agente francese segreti militari ed oggetti, il cui segreto era imposto dall'interesse della difesa nazionale.

Lanzani fu condannato a 2 anni ed un mese di carcere ed a cinque anni di perdita dei diritti civili.

Hamburger fu assolto per mancanza di prove.

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazione fallimento. — Angelini Alfredo, commerciante sarto, Roma, piazza Foro Trajano, N. 26, fallito con sentenza 28 novembre 1906; giudice delegato avv. Francesco Morrone, curatore provvisorio avv. Giov. Narducci; prima adunanza creditori 18 dicembre pross. vent.; termine utile presentazione crediti, 28 dicembre p. v.; chiusura verificazione cred., 15 gennaio 1907.

Commissario giudiziale. — Antonio Rassi, commerciante marmista, Roma, vicolo Panieri, N. 4, fallito con atto 23 novembre corr., commiss. giudiz. rag. G. B. Di Leoni, via Scrofa, 39.

Revoca sentenza di fallimento. — Con sentenza 28 nov. corr. Galli Enrico ed Alfredo vennero cancellati dall' albo falliti e venne revocata la sentenza dichiarativa del loro fallimento.

Un segreto perduto.

Il mio viaggio durò evidentemente parecchie ore. Ci fermavamo di tanto in tanto per cambiare i cavalli, supposi. Dapprima feci sforzi frenetici per liberarmi e per far sentire i miei gridi. Ma ero così bene imbavagliato, legato ed imballato, che ogni tentativo era assurdo.

Finalmente ci fermammo definitivamente: fui nuovamente sollevato e trasportato celeremente per più di dieci minuti. Allora dalla difficoltà di respirare pensai che fossi entrato in una casa e che forse mi ci avevano condotto per qualche passaggio sotterraneo. Salimmo e discendemmo parecchie scale; sentivo porte che si aprivano e i chiudevano. Infine fui gettato violentemente su di una superficie dura: fui liberato di bavagli e di corde e finalmente potevo parlare e muovermi.

Era in una completa oscurità, un'oscurità così profonda che dapprincipio credetti che mi avessero tolta la vista con qualche mezzo infernale. Ma, a forza di tendere gli sguardi in tutte le direzioni, pervenni a distinguere in alto al di sopra di me un piccolo orificio rotondo che lasciava passare un sottile filo di luce.

Allora compresi che non ero cieco ma in questo carcere sotterraneo; la superficie nella quale giacevo era dura e fredda; era pietra. Tastai di qua e di là, per rendermi conto della larghezza della mia prigione, ed inutilmente cercai per parecchie ore di trovare la porta. Chiamai aiuto ma nessuno rispose.

Dovetti restar lì due giorni e due notti, come giudicai dalla fame e dalla sete che provai. Allora concepii l'orribile idea che volessero farmi morire di fame; a metà del terzo giorno sentii un rumore di chiavi, la serratura stridette, si aprì una porta ed un fascio di luce m'inondò; una voce ben nota mi gridò:

— Fuori di qui!

Mi trascinai alla porta e rialzandomi potei distinguere che mi trovava in un piccolo cortile e che di fronte a me stava il mio nemico, l' uomo dal paletot grigio.

Ma non era più vestito di grigio; aveva un abito rosso, riccamente gallionato d'oro, che lo stringeva in tal modo, con le sue piccole falde rialzate in modo da formare una corda al di dietro, che in ogni altra circostanza lo avrei trovato sommamente ridicolo. Egli non badò a me come se non mi avesse mai visto in sua vita, e si contentò di far cenno a due domestici in livrea rossa di prendermi per le braccia, ed egli aprì la marcia, pavoneggiandosi.

Passammo per una mezza dozzina di porte e traversammo altrettanti piccoli cortili; i fabbricati che li chiudevano erano tutti di bella architettura, ed in uno di essi potei distinguere dalle finestre del piano terreno parecchi uomini in veste e berretti bianchi. In lontananza delle file di casseruole rilucenti ed un odore delizioso che mi fece pensare che eravamo presso le cucine. Ci fermammo qualche tempo in quei paraggi non so se per ubbidire ad istruzioni ricevute, o per semplice malignità contro di me.

Infine salimmo una scalinata stretta, ma guarnita di un ricco tappeto, e dopo di aver attraversato una magnifica galleria di quadri, entrammo in una stanza mobigliata con lusso, che aveva l'aspetto tra una biblioteca ed un salone.

Un allegro fuoco di legna scoppiettava nel caminetto, al quale era poggiato un uomo alto, di una certa età, dai capelli grigi e afolti, accuratamente pettinati.

Era vestito di nero, con cravatta bianca ed un nastro di parecchi colori all'occhiello.

A qualche passo da lui stava una tavola coperta di libri e di carte, e seduto in una poltrona stava un vecchio di una enorme corpulenza, avvolto in una veste da camera riccamente guarnita, e con in testa un berretto di jockey di velluto nero.

I domestici mi condussero dall'altro capo di quella tavola, tenendomi sempre per le braccia.

— Signor Muller, disse l'uomo dall'abito nero con impeccabile cortesia, in eccellente inglese, come state?

Io replicai con indignazione che non si trattava dello stato della mia salute, e che invece volevo sapere perchè mi avevano rapito, maltrattato, affamato.

— Signor Muller — riprese l' uomo dall' abito nero, sempre cortesissimo — dovete scusare la maniera poco cortese in apparenza usata con voi. Il fatto è che la nostra casa non fu fabbricata per servire di prigione, ed in mancanza di una prigione conveniente siamo stati obbligati ad utilizzare una cantina. Spero che non l'abbiate trovata umida?

L'uomo in veste da camera agitò le sue spalle carnose, come se internamente ridesse.

— In primo luogo, signore — riprese l' altro, facendomi cenno gentilmente di tacere — noi abbiamo creduto che il possesso delle carte del vostro portafoglio ci basterebbe per raggiungere il nostro scopo.

Ma, vedendo che una parte della corrispondenza era in cifra di cui voi solo avete la chiave, abbiamo giudicato indispensabile il piacere della vostra compagnia.

— Io non conosco più di voi quella cifra e la sua chiave, gridai, e giuro innanzi a Dio di non possedere alcun segreto che possa riguardarvi.

— Voi dovete aver fame, signor Muller, proseguì l'uomo in abito nero non badando a ciò che io aveva detto, come se non avessi parlato. Carlo, portate la colazione.

L'uomo dal paletot grigio, designato già con tal nome, salutò, si ritirò e ritornò presto con un vassoio, diversi piatti fumanti e due bottiglie di vino.

I camerieri non mi stringevano più tanto; il cuore mi sussultò e stavo per precipitarmi su quei piatti, quando l'uomo dall'abito nero alzò la mano e disse:

— Un momento, signor Muller, prima di riparare le vostre forze, abbiate la cortesia di rispondere ad una domanda. Dov'è il ragazzo?

— Già, dov'è il ragazzo? ripetè l'altro in veste da camera.

— Io non lo so, replicai con veemenza; sul mio onore, non lo so. Se me lo domandaste anche per cento anni non potrei dirvelo!

— Carlo, disse con aria impassibile il mio inquisitore, porta via il vassoio. Il signor Muller non ha fame..... ammenochè non vogliate, e si rivolse a me, rispondere alla mia piccola domanda.

— Non lo posso, non lo so, non l'ho mai saputo!

— Carlo, portate via tutto. E mi volse le spalle prendendo un giornale, ed aggiunse:

Buongiorno, signor Muller. Ebbi un bel gridare e dibattermi, mi portarono via. Attraversammo la galleria dei quadri, ma invece di scendere la scala entrammo in un altro appartamento, passammo per un largo vestibolo rischiarato da lampade ed uno dei miei birri si fermò per aprire una porta, mentre l'altro restava qualche passo indietro, quando si sollevò una portiera ed apparve una signora vestita di nero, di circa trent'anni e bellissima, e si chinò verso di me.

— Ho tutto udito, disse rapidamente a bassa voce; voi avete agito nobilmente. Resistete alle loro tentazioni ed il cielo ricompenserà la vostra devozione.

Non ebbi il tempo di rispondere perchè la portiera ricadde immediatamente. Mi trascinarono di sala in sala fin quando entrammo in una piccola camera da letto, semplice ma pulitamente mobigliata.

Fui lasciato solo e la porta fu chiusa a chiavistel'li dalla parte esterna. Sulla tavola erano un piccolo pane nero ed un boccale d'acqua, che divorai furiosamente.

Senz'altro nutrimento resistei così un giorno ancora e la notte; dalla mia finestra che aveva grosse sbarre potevo vedere che la mia camera dava sul piccolo cortile della cucina e la vista dei cuochi e l'odore delle vivande calde mi rendevano quasi pazzo.

Il secondo giorno fui di nuovo messo alla presenza dei due uomini, e ricominciò l'interrogatorio infernale. Nuovamente mi tentarono con cibi succolenti e, quando io espressi l'impossibilità di rispondere, fu dato l'ordine di portar via tutto.

Il seguito in quarta pagina

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 29 nov. – Pres. **De Riseis** v. pres. – *ore 14.5.*

Presidente. E' accordato il congedo al deputato Evangelisti Rizza.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura di alcune proposte di legge di interesse locale (v. notizie parlam.).

Ringraziamenti.

Presidente. Comunica i ringraziamenti del Sindaco di Pietrapertosa per la commemorazione del dep. Torraca e della famiglia Chinaglia per quella del dep. Chinaglia.

Nella importazione dei perfosfati.

Sanarelli (Agricoltura). Ad interrogazione dei dep. Raineri, Ciacci e Ottavi risponde che non crede opportuno ridurre il diritto di statistica sulla importazione dei perfosfati.

Pozzo (Sott. Fin.) Aggiunge che il dazio sui sacchi non può essere, per ora, soppresso.

Per due stazioni ferroviarie.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Gallino che, non appena sarà approvato il disegno di legge per lavori straordinari, che è innanzi alla Camera, sarà provveduto alla sistemazione delle stazioni ferroviarie di Pontedecimo e di Busalla.

Per la Firenze-Faenza.

Dari (LL. PP.) dichiara all'on. Rosadi che non si può aumentare, per ora, il traffico della linea Firenze-Faenza: ma che s'intende provvedere col raddoppio del binario sulla Faenza-Bologna, con la costruzione del tronco Borgo S. Lorenzo-Pontassieve e con l'applicazione della trazione elettrica sulla linea Porrettana.

Pei fatti di Sardegna

Facta (Interni) ai deputati Chiesa, Valeri e Pais Serra, interroganti, risponde che, in pendenza dell'istruttoria, non si può all'autorità giudiziaria contestare il diritto di ordinare arresti dipendenti dai luttuosi fatti di Sardegna.

Pais Serra non contesta il diritto, ma raccomanda che l'autorità giudiziaria non sia troppo corriva a seguire le istruzioni dell'autorità politica.

Colosimo (Giustizia) esclude che l'autorità giudiziaria segua le istruzioni dell'autorità politica e assicura che gli arresti ordinati sono stati legittimati dalla Camera di Consiglio.

Pais Serra non ha inteso di accusare l'autorità giudiziaria di Sardegna di atti biasimevoli e invoca dal Governo un atto di clemenza.

Lavori ferroviarii.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Guastavino che la costruzione del secondo binario del tronco Colle Salvetti-Montalto in parte è già compiuta ed in parte è compresa nel disegno di legge che sta innanzi alla Camera.

L'entrata del presidente Biancheri

A questo punto, un applauso lungo e ben nutrito echeggia su tutti i banchi della Camera.

Tutti i deputati sorgono in piedi, per fare omaggio al presidente Biancheri, che sale al banco presidenziale. L'on. vice-presidente De Riseis si leva subito, va incontro all'on. Biancheri, il quale dopo il solito complimento col vice-presidente, resta in piedi e parla come segue:

Presidente: Onorevoli colleghi. Vi rendo grazie dal profondo del cuore della benevolenza che vi degnate confermarmi. Ritorno a questo seggio ossequente alla vostra volontà: vi ritorno animato ora, come prima, dal sentimento del dovere, dalla devozione al Re e alla Patria, dall'antico affetto a queste nostre istituzioni parlamentari.

Nulla assolutamente può mutare questi miei sentimenti e la mia coscienza mi assicura di serbarli puri ed incolumi dedicandoli nuovamente ai vostri lavori, in quanto l'età e la salute ancora me lo consentano.

La Vostra benevolenza mi è di sommo conforto e mi fa sperare che non vi giunga sgradito il saluto riconoscente e devoto del più anziano e più attempato dei Vostri Colleghi. (Vivi e prolungati applausi).

Verificazione di poteri.

Sono convalidate le elezioni dei deputati Ferrarini, Greppi, Luciani e Rigola.

Documenti contabili.

Majorana (Tesoro) presenta i bilanci preventivi 1907-908, il rendiconto consuntivo 1905-906 e parecchi disegni di legge per eccedenze di impegni.

Bilancio dell'istruzione pubblica.

Ciartoso. Invoca l'attenzione del ministro sulla libera docenza, la quale reclama ordinamenti adeguati alla influenza che essa può esercitare sul progresso scientifico. (Bene!)

Battelli raccomanda che si provveda con una disposizione precisa alla composizione delle Commissioni per i concorsi delle scuole medie e chiede che sia modificato il regolamento per le scuole medesime, sia per i passaggi dalle scuole pareggiate alle regie, sia per la classificazione delle sedi importanti.

Invoca la riforma della scuola media e il miglioramento delle condizioni dei professori universitari.

Confida che l'on. Ministro vorrà tener conto delle sue raccomandazioni. (Applausi – Vive approvazioni – Congratulazioni).

Relazione e disegno di legge

Gianturco (LL. PP.) presenta la relazione sull'andamento dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e un disegno di legge per l'esercizio di alcune linee ferroviarie.

Bilancio dell'istruzione Pubblica.

Queirolo, raccomanda vivamente al Ministro di curare l'igiene nelle scuole, e di istituire in quelle elementari, la refezione scolastica che deve essere considerata come il complemento necessario dell'obbligatorietà dell'istruzione.

Si unisce alle considerazioni dell'on. Battelli intorno alla necessità di provvedere prontamente a migliorare le condizioni economiche dei professori universitarii.

Invoca dal Ministro una efficace e pratica riforma in ordine alle Commissioni di concorso, abolendo il metodo dell'elezione dei commissarii, e facendo sì che tutti i professori della materia siano chiamati a deliberare intorno al conferimento delle cattedre.

Lamenta specialmente riferendosi alle facoltà di medicina e agli insegnamenti sperimentali, il passaggio da una cattedra a un'altra, quando non avvenga per concorso.

Raccomanda che si modifichino alcune disposizioni del regolamento universitario, e più specialmente quelle relative agli insegnamenti delle varie patologie e all'istituzione di cliniche complementari anche in quei centri minori dove non possono degnamente esistere nè dal punto di vista scientifico nè da quello economico.

Invoca la creazione di istituti per l'educazione dei fanciulli deficienti. (Approvazioni).

Cottafavi difende anzitutto il Parlamento e il Governo dalla troppo facile accusa di non occuparsi sufficientemente delle condizioni dell'istruzione pubblica e dimostra che a questo scopo furono negli ultimi anni destinati non meno di diciannove milioni annui.

Raccomanda che si provveda a dare al dicastero dell'istruzione pubblica una sede degna e sufficiente: che si faccia subito il pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestre: che si migliorino le condizioni dei convitti nazionali in ciò che si riferisce all'ordinamento e al personale, lasciando una maggiore autonomia ai consigli di amministrazione, e aprendo agli istitutori la carriera superiore.

Crede troppo rigorose le disposizioni regolamentari per le scuole secondarie, e vorrebbe ripristinato il giorno di riposo settimanale per gli alunni di ginnasio e di liceo.

Raccomanda altresì che si trovi efficace modo di tutelare e difendere il glorioso patrimonio artistico del paese.

Si unisce alle considerazioni dell'on. Battelli relative ai professori universitari, ma invita il ministro a richiamare coloro che da anni non compiono il loro dovere (Bene) e chiede che dalla scuola siano cacciati certi elementi che non intendono le alte idealità della patria. (Approvazioni — Congratulazioni).

Gallino si occupa della scuola popolare e raccomanda caldamente il miglioramento delle condizioni dei maestri, attualmente miserrime. (Approvazioni).

Landucci parla della disciplina universitaria. E, in primo luogo, reclama che sia opportunamente disciplinata la questione delle varie sessioni di esami, questione controversa e che si rinnova in tutti gli anni.

Vuole che la esistenza o meno della sessione di marzo sia stabilita per legge e vuole che poi questa legge costituenda sia rigorosamente osservata.

Richiama l'attenzione del Ministro sulla questione delle scuole pareggiate e invoca riforme nel regolamento relativo.

Continua invocando miglioramenti per l'educazione femminile.

In genere osserva che la legislazione tutta sulla istruzione in Italia è farraginosa e complicata, e dice quale e quanto sarebbe il merito di un Ministro che si accingesse a coordinarla razionalmente.

Se la giustizia — conclude — è il fondamento dei regni, l'istruzione è la base della civiltà. Pensiamo all'istruzione (approvazioni).

Il seguito a domani.

Il Bilancio della giustizia

E' approvato con voti 210 favorevoli e 45 contrarii.

Giolitti (Pres. Cons.) propone, e la Camera approva, che sia messa all'ordine del giorno la nomina dei membri mancanti in alcune Commissioni permanenti parlamentari.

Pres. propone sia inscritta allo stesso ordine del giorno di sabato quella di alcuni membri mancanti nell'Ufficio di Presidenza e in altri Uffici della Camera.

La Camera approva.

Si leggono le interrogazioni e delle interpellanze.

Giolitti (Pres. del Cons.) le accetta tutte. Chiede che le interpellanze sul disservizio ferroviario sieno discusse martedì, prima del Bilancio dei lavori pubblici, secondo era stato stabilito.

La seduta è levata alle 18.

Domani seduta alle 14.

Notizie parlamentari.

La costituzione degli uffici.

	Presidenti.	*V. Pres.*	*Segretari.*
I.	Cavagnari	Libertini	Castellino
II.	Di Sant'Onofrio	Leone	Miliani
III.	Vendramini	Maraini E.	Rienzi
IV.	Squitti	Conte	Maraini
V.	Morelli-Gualt.	Camp.Serra	Montanti
VI.	Bianchi L.	Meardi	Reggio
VII.	Di Broglio	Mezzanotte	Riccio V.
VIII.	Cuzzi	N. De Salvi	Larizza
IX.	Pozzi D.	Cimati	Guerritore

Gli Uffici ammesse alla lettura le seguenti proposte di legge:

dep. Giunti, aggiunte all'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto delle Calabrie:

dep. Valentino, Turco e Venditti, distacco della frazione di Ponte dal Comune di Paupise, e costituzione in Comune autonomo, hanno nominati commissari:

autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Baraschieri per lesioni colpose, on. Stoppato, Cornaggia, Maraini E., Gallini, Mendaia, Meardi, Mezzanotte, Cuzzi e Brandolin:

pagamento agli eredi Barbatelli, ex-ricevitore generale della provincia di Avellino, in esecuzione di sentenza del Tribunale di Roma, on. Podestà, Landucci, Pozzato, Conte, Albicini, Luciani, Di Broglio, Guarracino e Cimorelli:

separazione della frazione Pradella dal Comune di Prata Sannita e sua costituzione in Comune autonomo, on. Venditti, Jatta, Niccolini, Conte, Caputi, D'Alife, Aprile, Falconi G. e Scorciarini Coppola.

La Commissione che esamina il progetto per la piantagione di alberi lungo le strade comunali, provinciali e nazionali, riunitasi ieri, ha dato incarico al relatore on. Mezzanotte di conferire col Ministro dei LL. PP. per alcune modificazioni, riferendone nella riunione di martedì.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni discuterà il giorno 11 dicembre in seduta pubblica le seguenti elezioni contestate:

Carpi. Proclamato Bertesi contro Molinari.

Portomaggiore. Chiozzi contro Ferri E.

Campobasso. Eletto Cannavina, ineleggibile perchè Sindaco di un Comune del Collegio non dimessosi in tempo utile.

COSE LOCALI.

Il piano regolatore dell' Agro Romano.

La legge 13 dicembre 1903, sul bonificamento dell'Agro romano, prescrive che il Ministero dei Lavori Pubblici, d'accordo col Ministero di Agricoltura e col Comune di Roma, debba formare il piano regolatore delle strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano, cioè della zona di terreni compresi in un raggio di dieci chilometri dal centro di Roma (milliario aureo) e della parte del bacino dell'Aniene, compresa nell'Agro romano.

Alla costruzione delle suindicate strade deve provvedere il Governo, col concorso del Comune per la metà della spesa effettiva; la loro manutenzione deve essere fatta a cura e spese del Comune.

In esecuzione della surrichiamata disposizione di legge, il Ministero dei LL. PP. nominò una Commissione, di cui fece parte in rappresentanza del Comune, l'ingegnere direttore dell'Ufficio tecnico, affidandole l'incarico di studiare e proporre il piano regolatore delle dette strade. La Commissione stessa adempì l'incarico ricevuto compilando un progetto, accompagnato da una relazione.

Tale progetto, che ha già riportato l'approvazione del Consiglio superiore dei LL. PP. e del Ministero di agricoltura è stato comunicato all'Ammin. comunale, insieme con i voti delle suindicate autorità. Nel trasmetterlo, il Ministero stesso invitava il Comune a far conoscere, a termini di legge, il suo avviso in proposito, per gli ulteriori provvedimenti da prendersi; ed affinchè non fosse ritardata la esecuzione dei lavori, richiedeva che il Comune provvedesse ad un primo stanziamento nel bilancio, dovendo restare a suo carico, come si è detto, la metà della spesa.

Nel progetto, le strade da sistemarsi per la bonifica dell'Agro romano, sono divise in quattro gruppi, come norma nel disporre lo studio dei progetti parziali e l'esecuzione dei lavori, salvo eventuali modificazioni, delle quali in seguito si riconoscesse la necessità.

Il primo gruppo comprende una linea stradale periferica, a circa quattro chilometri dalle porte della città, congiungente le vie Salaria, Nomentana, Tiburtina, Collatina, Prenestina, Casilina, Tuscolana, Appia Nuova, Appia Antica, Ardeatina, Laurentina, Ostiense. Lunghezza km. 28,700. Spesa prevista L. 617,250.

Il secondo gruppo comprende una linea stradale nel bacino dell'Aniene, fuori della zona dei km. 10, congiungente le vie Nomentana, Tiburtina, Collatina, Prenestina, Casilina. Questa linea si allaccierebbe con la stazione di Lunghezza e terminerebbe alla stazione di Colonna, con un nuovo ponte presso Lunghezza, in tutto km. 24,650. Spesa prevista L. 652,750, comprese L. 100,000 per il ponte.

Il terzo gruppo è formato da una linea stradale periferica presso il limite di km. 10, sulla destra del Tevere; attraverserebbe questo sui ponti di Castel Giubileo e Magliana, e l'Aniene su di un nuovo ponte da costruirsi a Cervaro.

In tutto km. 64,300. Spesa prevista L. 1,758,500, comprese L. 100,000 pel ponte sull'Aniene.

Il quarto gruppo si compone di altri 51 tronchi stradali, formanti rete intermedia, con un terzo nuovo ponte sull'Aniene, presso Torre S. Eusebio e Salone.

In tutto km. 204,230. Spesa prevista L. 2,071,500 comprese L. 100,000 per il ponte.

Le strade progettate sviluppano in complesso km. 233, e per km. 140 sono di nuova costruzione, per i residuali km. 93 sono già in essere o riconosciute utilizzabili mediante opportuni lavori di riduzione ed ampliamento. La spesa complessiva prevista è di L. 6,000,000.

Incorporandosi ai km. 233 di strade nuove da ridursi, km. 80 di strade consorziali esistenti in buono stato e km. 9 di strade comunali e provinciali, la nuova rete viene a formarsi complessivamente di km. 322. Questa nuova rete potrà aggiungersi ai km. 264 delle attuali strade comunali e provinciali, comprese nella zona soggetta al bonificamento, della superficie di km.513, di modo che mentre ora si hanno km. 0,515 di strade mantenute da pubbliche amministrazioni, per ogni chilometro quadrato della zona da bonificarsi, si passerebbe al rapporto di km. 1125 per ogni chilometro quadrato.

La larghezza normale delle strade è stabilita in m. 6 con carreggiata di m. 4, maggiore, cioè, di quella delle strade comunali obbligatorie, che dovrebbero esser prese ad esempio, secondo il disposto del citato art. 19 della legge 13 dicembre 1903.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha, in primo luogo, espresso il parere che debba includersi nel primo gruppo stradale la costruzione dei due ponti compresi nel secondo e terzo gruppo, coi relativi rami di accesso, ha inoltre opinato che il vincolo imposto dalla suddetta legge non possa estendersi fino al punto di assegnare alle nuove strade la larghezza di soli metri 5, che in genere si prescrive per le strade obbligatorie.

Ora la Giunta su proposta dell'Ufficio tecnico comunale, visto il piano regolatore suddetto, corrispondere a tutte le esigenze di viabilità e che può quindi accettarsi qual'è in massima, salvo al Comune di prendere particolari accordi col Governo in alcuni casi speciali di strade prossime alla Città, le quali dovrebbero trattarsi come strade o viali suburbani, piuttosto che come strade rurali, convenendo nel parere del Consiglio Superiore di iniziare, cioè, i lavori con la costruzione dei ponti sull'Aniene nelle località Lunghezza » e « Cervaro » costituendo l'Aniene il maggiore ostacolo alle comunicazioni nel lungo tratto compreso fra Ponte Mammolo e Ponte Lucano; ha proposto al Consiglio di volere approvare il piano regolatore, disponendo inoltre che nel bilancio 1907 sia iscritta una prima quota di L. 200.000.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli, mons. Ercolano Marini, vescovo di Norcia, mons. Agapito Fiorentini, vescovo titolare di Russadir e vicario apolostico dello Scian-Sì settentrionale, mons. Roberto Seton, vescovo titolare di Eliopoli, mons. Carlo T' Serclaes, presidente del Collegio belga e Fratel Venanzio Donaux, superiore generale dei Fratelli della Misericordia.

— Ieri mattina alla Traspontina fu celebrato un solenne funere pel defunto mons. Costantini, Elemosiniere di S. S. Oltre tutti i prelati dell'Anticamera pontificia assistevano le LL. EE. i Card. Cagiano de Azevedo, Della Volpe e Sanminiatelli mons. Domenico Mariani, Segretario dell'Elemosineria Pontificia, nonchè le rappresentanze degli istituti dipendenti dall'Elemosineria stessa. Pontificava il vice gerente mons. Cepetelli.

Ambasciata d'Austria presso la S. Sede. — L'Ambasciatore conte Szecsen si è recato in breve congedo a Budapest per ringraziare personalmente il Sovrano dell'altissima onorificenza (il gran cordone di S. Stefano) recentemente conferitagli.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale riprenderà le sue sedute.

All'ordine del giorno sono inscritte numerose proposte fra le quali notiamo le seguenti:

Erezione in Ente morale e concentramento dell'Opera pia « Mancini Luisa ».

Vendita all'asta pubblica di una casa nei vicoli della Vaccarella e degli Spagnuoli.

Postergazione d'ipoteca a carico dell'Associaz. Coop. « L. Luzzatti ».

Piano regolatore delle strade dell'Agro Romano occorrenti alla bonifica agraria.

Richiesta di costituzione in Ente morale di un istituto a pro dei portieri di Roma.

Vendita, per trattativa privata, di un'area al Lungo Tevere Sanzio.

Vendita di una zona stradale in piazza S. Pietro in Vincoli.

Collaudo dei lavori da scalpellino eseguiti dall'Impresa Bellucci e Novella per la Farnesina ai Baullari.

Divieto di passaggio degli automobili e motocicli sotto il traforo del Quirinale.

Vendita d'area sul prolungamento della via Due Macelli.

Trattativa privata con l'Impresa Allegri-Lazzeri e C. pei lavori di restauro dei muraglioni e alla scala di discesa in riva sinistra del Ponte Gianicolense.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Francesco Fumaroli.

Convenzione coll'Istituto del Credito Fondiario del Banco di Napoli per la cessione al Comune di alcuni relitti d'area al viale della Regina.

Transazione col sig. Salvatore Holl.

Nel mondo diplomatico — Il conte Macchi di Cellere parte questa sera colla famiglia per Genova, ove s'imbarcherà sul *Mendoza* del « Lloyd italiano » per Buenos-Ayres, ove è stato destinato con lettere di ministro plenipotenziario presso il Governo dell'Argentina.

Al simpatico gentiluomo romano e valente diplomatico, che nel delicato ufficio di capo-gabinetto alla Consulta fu sempre affabilissimo con tutta la stampa, il *Popolo Romano* augura buon viaggio e le maggiori felicità alla sua simpatica famiglia.

Arrivi e partenze — Ieri è partito per Potenza Picena (Macerata) il Sotto-segretario al Ministero della P. I. on. Ciuffelli.

Alla Camera di Commercio — Il Consiglio della Camera di Commercio, nella sua adunanza di ieri, dopo le comunicazioni della Presidenza ed una comunicazione del cons. Caretti affinchè la nuova dogana centrale sia costruita presso gli istituendi Magazzini Generali, approvò d'urgenza lo schema di statuto predisposto dal Ministero d'Agricoltura, per il nuovo Istituto di studi commerciali in Roma.

Adottò quindi tutti i provvedimenti necessari affinchè le elezioni commerciali, che avranno luogo il 2 dicembre prossimo, per la rinnovazione di dieci consiglieri, si svolgano in tutto il Distretto con la massima regolarità.

Deliberò in merito ai reclami avanzati dalle Ditte aventi più sedi contro l'accertamento dei redditi per la Commissione del ruolo pel 1905 ed approvò quindi in via definitiva il ruolo medesimo.

Emise il proprio parere sopra numerosi ricorsi per tassa di esercizio e rivendita, nonchè sulla nomina di un nuovo perito rigattiere e sulla reintegrazione nel proprio ufficio di uno spedizioniere doganale.

Infine concesse alcuni sussidi e contributi per l'insegnamento commerciale e ad incremento delle industrie locali.

Bonifica dell'Agro Romano. — Per iniziativa dell'agronomo D'Alessandri Alessandro nella sala gentilmente concessa dal Comizio Agrario, ha avuto luogo una riunione di tutti i proprietari dell'Agro Romano soggetti alla legge di bonifica.

Dalla discussione ampia avvenuta emerse chiaro il concetto: Che tutti i proprietari ossequenti alla legge sono disposti a migliorare i loro fondi con bonifiche redditizie: ma si preoccupano grandemente che la Commissione di vigilanza possa nell'esame e discussione dei progetti presentati non tener conto delle condizioni odierne dell'Agro Romano, concretando proposte di bonifica non adatte tecnicamente ed economicamente allo stato di fatto della proprietà.

Si deliberò la nomina di una Commissione composta del duca Leopoldo Torlonia, del principe Pallavicini, del comm. Giuseppe Pinelli, dell'avv. Sansoni Alessandro e dell'agronomo Alessandro D'Alessandri, per esprimere al Ministro d'agricoltura questi giusti desideri dei proprietari: sollecitando altresì la costruzione della rete stradale e gli altri lavori necessari alla difesa dei terreni sommergibili della vallata dell'Aniene e del Tevere.

Asili infantili israelitici. — E' aperto un concorso a due posti di maestra di 2ª categoria, con lo stipendio di annue lire 840.

Le domande devono essere presentate non più tardi del 15 dicembre prossimo alla Presidenza di detti Asili in piazza d'Italia N. 19, dove si possono avere tutte le necessarie informazioni.

S. P. Q. R. — Essendo stato approvato l'allargamento a venti metri della via del Tritone, da piazza Barberini alla via Due Macelli, e l'ampliamento nella via dei Serviti e della via in prosecuzione di via Due Macelli fino al traforo Umberto I, il Sindaco pubblica l'offerta dei prezzi per l'espropriazione dei fondi sottoindicati, occorrenti per l'esecuzione delle opere suddette.

Per quindici giorni a datare da oggi, nella Segreteria Generale di questo Comune saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine, senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Bonghi marchese Francesco fu Carlo, casa posta in Roma via del Tritone n. civ. 130, 131, 132, 133 e 134 e via degli Avignonesi n. civ. 54, 55, 56, 57 e 58, confinante con le suddette vie e con le proprietà Formilli, Ferri e Natalucci, e si espropria per intero. Prezzo che si offre per l'espropriazione L. 150,000.

Formilli Luigi e Felice del fu Giovanni, casa posta in Roma via del Tritone n. civ. 126, 127, 128, 129 e via degli Avignonesi n. 59 e 60, confinante colle suddette vie e colle proprietà Masselli e Donghi, e viene espropriata per intero. Id. L. 100,000.

Masselli Stefano fu Pietro, casa posta in Roma via degli Avignonesi n. civ. 61, 62, 63 e 64, confinante con la stessa via e con le proprietà Formilli, Quattrini, Bettini e Vajani, con altra proprietà Masselli, e viene espropriata per intero. Id. L. 32,000.

Masselli Stefano fu Pietro, casa posta in Roma in via del Tritone numeri civici 121, 121-a, 122, 123, 124, 125, confinante colla detta via, colle proprietà Aglietti, Quattrini, Bettini, Vajani con altra proprietà dello stesso Masselli, la proprietà Natalini e Formilli, e si espropria per intero, L. 95,000.

Quattrini-Bettini-Vajani Ines di Ilario in Masselli, casa posta in Roma in via degli Avignonesi n. civ. 65, 66, confinante colla detta via, con le proprietà Masselli, Aglietti e Silenzi, e viene espropriata per intero. L. 25,000.

Aglietti Giovanni fu Vincenzo, casa posta in via del Tritone n. civ. 118, 119, 120, e via degli Avignonesi 66-A, confinante con le suddette vie e con le proprietà Silenzi, Quattrini, Bettini, Vajani, Masselli, e si espropria per intero, L. 58,000.

Silenzi eredi del fu Giovanni, casa posta in via del Tritone n. civ. 115, 116, 117, piazza Barberini 53, 54, 56, 58, e via degli Avignonesi 67, 70, 74, confina colle medesime vie, e viene espropriata per intero, L. 390,000.

Associazione degli spedizionieri doganali. — L'Associazione, preoccupata dei danni che possono derivare dall'ostruzionismo doganale, ha approvato un ordine del giorno col quale fa voti perchè presto il servizio torni allo stato normale.

V Congresso nazionale di tiflologia. — Terminati i lavori d'addobbo e d'ornamentazione all'Acquario romano, il Comitato ordinatore si è dato a disporre i vari saggi dei ciechi concorrenti alla esposizione ed alla mostra dei laboratori.

Il materiale già arrivato da Firenze, Cagliari, Lecce, Napoli, Milano, Verona, Livorno e Trescore è già così ricco ed importante da assicurare la riuscita del Congresso.

Intanto altro materiale è in viaggio da Bologna, Jesi, Palermo, Padova, Genova e Torino, cosichè il Comitato ha dovuto, per mancanza di spazio, sospendere altre spedizioni annunciate tardivamente.

La solenne inaugurazione, in presenza delle autorità, avrà luogo sabato alle 10 ant.

Il Comitato ringrazia il Municipio di Roma, che ha voluto gratuitamente provvedere di materassi e letti gli alloggi preparati a S. Margherita, ed il Comando della divisione militare che ha concesso i carri d'ambulanza pel trasporto dei varii congressisti in arrivo alla capitale.

Al Congresso parteciperanno oltre 600 ciechi: la sola orchestra di S. Giuseppe e Lucia di Napoli, giunta, ieri, conta 58 suonatori.

Università popolare — La sera del 3 dicembre prossimo comincierà il 1° periodo del 6° anno dell'Università popolare romana, e durerà fino al 20 dello stesso mese.

L'Associazione romana dei liberi docenti, di cui è presidente l'on. prof. Brunialti e segretario il prof. Giudiceandrea, ha stabilito il seguente programma:

Prof. T. Trincheri — Il giudizio civile in Italia.

Prof. M. Mandalari — Letteratura italiana (i primi secoli).

Prof. T. Morino — Letture Carducciane.

Prof. A. Bruttini — Le grandi culture di piante aromatiche ed eccitanti. (Tabacco, caffè, the ecc. — con proiezioni a colori).

Prof. O. Mannelli — L'industria dell'acido solforico.

Prof. G. Valenti — Il Tracoma (con proiezioni).

Prof. V. Montesano — I parassiti della pelle (con proiezioni).

Prof. G. Galli — L'Arteriosclerosi.

Le lezioni avranno luogo al Collegio Romano, 2 per sera, dalle ore 20 alle 21 ed dalle ore 21 alle 22.

L'ingresso è libero a tutti.

Pei prossimi periodi si preparano alcuni corsi da tenersi anche nei quartieri popolari.

Onorificenza — S. M. il Re Don Carlos di Portogallo ha di *motu proprio* nominato l'on. Felice Santini, delegato del Governo italiano al Congresso Internazionale medico di Lisbona, Grande Ufficiale di San Bento d'Aviz, l'Ordine portoghese istituito dal Re Alfonso Enrico nel 1162, più antico ancora di quello del Cristo fondato nel 1318.

L'Ordine di San Bento d'Aviz non si concede che raramente ed in ispecial modo ai militari.

Rallegramenti vivissimi per la meritata onorificenza.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 2 dicembre 1906 alle 15 nella residenza dell'Accademia (pal. già Corsini, alla Lungara).

Un bravo marinaio romano. — Nell'ordine del giorno di ieri del Ministro della marina è riassunto l'incidente della rottura di un tubo scaldatore sulla torpediniera « Condore » in navigazione presso Taranto, che aveva prodotto l'immediata invasione del vapore.

Il macchinista Ettore Spanata, nativo di Roma, benchè ustionato in varie parti e quindi spinto a lasciare l'ambiente, con mirabile forza d'animo vi rimase provvedendo ad alimentare la caldaia per evitare maggiori guai e non pensò a salvarsi che quando questi erano scongiurati.

Ora il ministro lo encomia colle seguenti parole:

« Sono ben lieto di segnalare ai Corpi della R.
« Marina la condotta coraggiosa ed intelligente
« di detto sott'ufficiale, che nella grave contin-
« genza dimostrò di possedere insieme alle più
« belle qualità militari, perfetta conoscenza dei
« suoi doveri professionali, spirito di iniziativa e
« prontezza di percezione. Egli merita solenne en-
« comio, che di buon grado gli rivolgo disponen-
« do ne sia fatta menzione nella sua matricola, e
« sia riportato all'ordine del giorno di tutti i Cor-
« pi della R. marina. »

I tramvieri non riammessi — La Società Romana non ha accettato la riammissione di 55 tramvieri. Diciotto appartenevano al Deposito di via Flaminia; trentatre a quello di porta Cavalleggieri e quattro sono del reparto omnibus a cavalli. Fra i non riammessi d. via Flaminia e porta Cavalleggieri vi sono anche sei operai.

Per altri sedici dell'uno e dell'altro Deposito, non è stata presa ancora alcuna deliberazione.

Le Società di P. A. « Croce Bianca » e « Principe di Piemonte » l'altro giorno di comune accordo, fecero delle esercitazioni sullo stradale Roma-Ponte Milvio.

Sul piazzale di Ponte Milvio fu eseguito un magnifico gruppo fotografico delle due squadre e il cav. Yarrone, preside della « Principe di Piemonte, » diede il saluto a tutti i bravi militi.

In ultimo, le due Società si fermarono alla trattoria Pallotta, ove, alla fine di una allegra colazione, il capitano Castellan, della « P. di Piemonte, » fece l'augurio che l'avvicinamento delle due « Croci » valga a sorreggerle, per mantenere il primato fra tutte le Associazioni informate a principii umanitarii.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Molto meno di 400 mila! — « Dalle « indagini raccolte è risultato che il danno patito « dalla signora Alessandrina Billy è inferiore a « quello già accennato da varii giornali: tanto « lei, quanto la questura equivocarono nel parlare « di quattrocentomila lire. Si tratta di molto meno.

Questo dice il *Giornale d'Italia* di ieri sera. Meno male che dopo cinque giorni s'è accorto che c'era un equivoco e che il valore dei gioielli rubati alla signora (non più baronessa e senza figli aiutanti di campo d'imperatori) è inferiore a quello già accennato da varii giornali... che avevano bevuto di grosso alla fonte di piazza Sciarra.

Non sappiamo se la signora abbia equivocato, ma non ci sembra che la questura abbia fatto altrettanto, perchè a noi non fu mai detto che si trattasse di 400,000 lire.

Ringraziamo il cielo che si tratta di molto meno! Si può difatti togliere subito uno zero, senza tema di sbagliare!

Incerti del mestiere — Ieri, alle 12.40, in via Prenestina, la vettura elettrica, condotta da Angelo Alessandrini, fu urtata da un carretto, guidato da Giulio Tiberi, di a. 18, rimanendo danneggiata.

L'Alessandrini scese per prendere il numero del carretto, ma fu aggredito dal Tiberi che lo colpì con un bastone alla testa producendogli ferita giudicata guaribile in 12 giorni dai sanitari a S. Antonio.

Il Tiberi fu arrestato.

Ancora il furto del caffè. — Verso la fine dell'ottobre, come abbiamo già narrato, da un brulotto ancorato nel cantiere della Società Italiana di Navigazione Marittima e Fluviale, fuori porta Portese, presso il porto di Ripa Grande, furono rubati tredici sacchi di caffè in danno del sig. Jacono Giuseppe.

In seguito a lunghe e pazienti indagini del delegato Trento domenica furono sequestrati 8 sacchi del caffè rubato ed operati due arresti mentre era dato l'annuncio di altri che non hanno tardato a seguirli.

Ieri notte infatti furono arrestati Borghi Vincenzo, Giacobbi Augusto, Melinelli Giuseppe, il noto anarchico, ed Angeletti Zaira.

Il Melinelli, giorni sono, si era lagnato di essere pedinato per ragioni politiche dall'autorità di P. S. che ora giustificava il pedinamento coll'arresto avvenuto sotto l'imputazione di furto.

Furto in ferrovia. — La principessa Maria Branicka Radzwill, dimorante in Roma nella sua villa in via Boncompagni, ricevette, l'altro giorno, da Vienna (donde ella era giunta da poco) il suo bagaglio composto di 15 bauli.

Senonchè, procedendo alla verifica di essi, constatò che un baule era stato forzato e vuotato di tutti i vestiti, di grandissimo valore, che conteneva.

La principessa ha incaricato l'avv. Attilio Boschi-Hüber di domandare alla Ferrovia il risarcimento dei danni, che ascendono a circa novemila lire.

Malore improvviso — Alle 15 di ieri in piazza Mastrogiorgio, Righetta Moscati di a. 53, ab. in via della Robbia 33, cadde colpita da paralisi cardiaca.

Alla Consolazione, ove fu accompagnata dal marito e dalla figlia, i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento — Gaetano Noccilli, di a. 43, ab. in v. de' Sardi 15, ieri sera alle 18, fu investita in piazza dei Cinquecento dalla vettura pubblica condotta da Nazzareno Ghiselli.

Cadendo si produsse contusioni giudicate all'Ospedale di S. Antonio guaribili in 20 g., salvo complicazioni.

Il Ghirelli fu arrestato.

Sbaglio fatale — Il falegname Giuseppe Giovannelli, di a. 50, ieri, nella propria bottega in v. degli Schiavoni, bevve, per isbaglio, dell'acido cloridrico.

All'Ospedale di S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

Giuocando — L'undicenne Giuseppe Greco, alunno dell'Ospizio degli Artigianelli, ieri, giocando nella Villa Umberto I con altri ragazzi, cadde fratturandosi l'omero sinistro.

Fu condotto a S. Giacomo ove rimarrà in cura per 30 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ad ogni rappresentazione della Compagnia Marchetti bisogna registrare un successo pieno e completo, cosicchè i resoconti di questa fortunatissima stagione finiscono col diventare monotoni, perchè si è costretti a lodar sempre e senza restrizioni.

Ma, del resto, se ne perde la varietà della cronaca, ne guadagnano, in definitiva, gli spettatori, che assistono ogni sera a degli spettacoli veramente eccezionali sotto ogni rapporto.

Anche ieri, dunque, il pubblico è accorso numeroso a sentire *La Bella Elena*, ed ha festeggiato grandemente tutti gli artisti.

Specialmente applauditi furono il Pinelli, un ottimo (Agamennone) dalla voce possente e dalla scena efficace, il Petrucci, (bollente Achille), il Tani, un (Menelao) indovinatissimo, e il cav. Marchetti, un (Calcante) freddurista atroce e pieno di brio. E con il sesso forte divisero gli applausi le brave signore Diaz, Palazzi e Minoretti.

Stasera prima rappresentazione della *Cicala e la Formica*, una delle produzioni che la Compagnia allestisce con maggior sfarzo e cura.

Domenica poi due spettacoli con *La Bella Elena* e *Cicala e la Formica*.

Valle. — *Na mugliera africana*, ha procurato al cav. uff. Scarpetta ed ai suoi compagni le migliori accoglienze ed il brioso lavoro dialettale si replica.

Nazionale. — Un bel pubblico elegante ascoltò *Monna Vanna*, il fortunato lavoro di Maeterlink che, fin dalla prima sera, fu tanto favorevolmente giudicata.

Anche ieri il secondo atto apparve un po' debole perchè forse un po' artificioso, ma il primo e il terzo furono molto apprezzati ed assai applauditi.

Gemma Caimmi diede alla sua interpretazione tutta la forza della propria arte e venne particolarmente festeggiata.

Le furono offerti doni e fiori.

Anche gli altri recitarono con il consueto impegno ma una speciale parola di lode merita Cesare Dondini il quale ha messo un singolare studio nell'interpretazione del personaggio di *Marco Colonna*.

Questa sera ultima recita della Compagnia con *Carità Mondana* di G. Antona-Traversi e *Bufera* della signora Bernardini.

Quirino — Stasera si sospendono le repliche di *Madamigella Tirabusciò*, che ha avuto anche ieri ottimo successo, perchè il bravo artista Gioacchino Leone dà la sua serata d'onore con *'A casciulella 'e Zi Gennaro*.

Manzoni — Il successo della *Figlia di Jorio* continua tanto vivo, che per replicarla alcune sere ancora, è stata rimandata la serata d'onore della signora Prati, che doveva aver luogo stasera con *La pelle di Adamo*.

Salone Margherita. — La riapertura ha richiamata una vera folla elegante. Gli artisti hanno eseguito il loro numero in mezzo ad una grande allegria. Il programma è così composto: Ellen Lovry, canzonettista internazionale; la canzonettista Corinna Raymond; il *jongleur* Yamamoto, dal tipo giapponese, se non per i giuochi, i duettisti francesi Bressy Daudibert, la danzatrice *liberty* Suzy Degnez e una francese, la Daulnay: mancavano i Chatram. In complesso un buon insieme, come si può preparare per una prima serata con un pubblico assai vivace.

Olympia — E' prossima una grande sorpresa che completerà l'attuale programma.

Eden — I Dies sono un numero elegantissimo e di grande effetto.

Bene la De Charny e Bambi.

Il Sonetto di Dante Gastaldon all'Adriano.

Se può essere temerità il tentare soltanto di mettere in musica il divino sonetto della *Vita Nova*: « *Tanto gentile e tanto onesta pare* », che è già di per sè tutta una divina armonia, questa temerità raggiunge l'incredibile quando sulla musica si costituisce una specie di azione fantastica con *Dante*, *Beatrice*, la visione di Firenze, ecc. ecc.

In scena ci vien presentato *Dante* assorto in una specie di meditazione. Lontano si scorge qualche cosa come Firenze, veduta a traverso le arcate di una loggia.

Ed ecco passa *Beatrice*, tutta in bianco, con una lussureggiante chioma bionda acconciata con gusto parigino, ed accompagnata da altre due fanciulle, una in rosso e l'altra in verde.

Alla sua vista *Dante* si scuote e improvvisa il suo bravo sonetto.

Il gruppo tricolore fa vista di non accorgersene, passa, e sull'ultimo verso del Poeta, cala la tela. In tutto sei o sette minuti.

Ora dire che il maestro Gastaldon sia uscito vittorioso da una prova così ardua, sarebbe dir troppo.

Qualunque musica volesse ornare quel sonetto, non sortirebbe l'effetto desiderato: tanto più poi in quelle speciali condizioni sceniche.

Nessuna meraviglia quindi se, ad onta dei pregi che nella musica del Gastaldon vennero riscontrati, il giudizio dell'uditorio non fu concorde, pur rimanendo unanime l'ammirazione per Pasquale Amato che impersonò il divino poeta.

L'insigne artista - un *Dante* fiorente di vita, e punto smagrito dalle speculazioni poetiche e filosofiche - disse la sua non facile aria con squisito sentimento d'arte, prodigandovi il tesoro della sua voce vellutata, che è carezza per l'ascoltatore, e confermandosi ancora una volta cantante di altissimo valore.

E forse fu molto per merito suo, che il pubblico volle la replica della intiera visione.

Il maestro Gastaldon ebbe complessivamente quattro chiamate.

Diresse lodevolmente il maestro Martino.

Seguì *Jana* diretta dallo stesso autore, che ebbe riconfermato il lieto successo della prima sera, e che procurò le maggiori feste al Virgilio ed ai suoi interpreti e principalmente alla signora Carelli, la quale seppe destare il più grande entusiasmo per la magnifica interpretazione.

Oggi serata d'addio di Pasquale Amato, con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. La cicala e la formica, ore 21.
Adriano. Pagliacci; Cavalleria Rusticana, ore 21.
Valle. Na mugliera africana, ore 21.
Nazionale. Carità mondana; Bufera, ore 21.
Quirino. 'A casciulella di zi Gennaro, ore 21.
Manzoni. La figlia di Jorio, ore 21.
Metastasio. Ammunito e sorvegliato; canto variato, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.0.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.0.
Eden. Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Re Giorgio al Quirinale — Vendetta di una donna — Ballo internazionale — Una giornata di paga.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di Grecia a Roma — Problema difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Danza a trasformazione — Da Genova a Barcellona a bordo dell'Umbria — Un matrimonio in bicicletta — Giorno di paga.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 1 dicembre 1906 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 aprile 1906 fino alla polizza n. **78900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 maggio 1906 fino alla polizza n. **99860.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Veleni in agro-dolce.

Il giornale *Italia Centrale* il 15 ottobre dava questa strana notizia:

Roma 14 — Ieri il sottotenente etc. etc. in un caffè ingoiò 8 grammi di chinino. Trasportato all'ospedale i medici si riservarono ogni giudizio.

Questa notizia me ne rammenta un'altra che lessi lo scorso marzo nella *Gazzetta del popolo*, di una cucitrice che a scopo di suicidio ingoiava 10 pastiglie di chinino.

Ecco dunque risolto per tanti pazzi d'amore... o di miseria il mezzo più *dolce* per suicidarsi... magari anche con poco pericolo. Pochi di quei preziosi e dolcissimi confetti di chinino che lo Stato mette a disposizione di tutti bastano all'uopo. Costano pochissimo e magari niente, e per acquistarli non occorre neppure, come la logica insegnerebbe, andare dal farmacista che spesso è troppo curioso: ogni tabaccaio ne dà in dose illimitata, anche nelle città ove le farmacie abbondano e dove la malaria è sconosciuta. Che si vuole di più comodo, di più semplice e di più igienico?

O fa l'effetto e si muore, o non lo fa e si guadagna in salute, in forza... ed in appetito! — così almeno danno ad intendere.

Ma il pericolo dei confetti di Stato non è questo. Chi vuole ammazzarsi, il mezzo lo trova sempre, anche senza la compiacenza dello Stato. Il guaio è altrove. Oggi una matrigna, che per indiscretezza e malignità dei vicini non ha nemmeno la libertà di martirizzare a piacer suo qualche noioso rampollo di altro letto, per poterselo levar presto dai piedi, può con tutta facilità e sicurezza mettergli fra le mani una scatola di quei pericolosi confetti... e farlo crepare... a bocca dolce. Chi può condannarla? E chi ha pensato a condannare i genitori o i parenti di quei 18 o 20 bambini che sono morti avvelenati dai confetti di chinino? E del resto come condannarli? Da quando in qua i tabaccai debbono vender veleni? Chi ha messo in guardia i contadini contro il pericolo che si nasconde entro quei miracolosi confetti? Se non volete che simili disgrazie succedano, mascherateli di fiele quei confetti e non di zucchero.

Le pillole *Esanofele* della ditta Bisleri sono di ben maggiore efficacia e potenza del chinino, eppure nessuno per esse è morto, e migliaia e migliaia sono invece guariti. E per i bambini più assai che gli indigesti e pericolosi confetti giova l'*Esanofelina*, che sarebbe una specie di *Esanofele liquido* gradito al palato dei piccoli tiranni, e senza pericolo per la loro tenera vita!

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo che l'on. Biancheri, applaudito dalla Camera intera, ebbe ripreso il suo posto di Presidente, la Camera imprese la discussione generale del Bilancio dell'istruzione. Vi parteciparono gli on. Ciartoso, Battelli, Queirolo, Cottafavi, Gallina e Landucci.

Il partito socialista e l'antimilitarismo.

Ieri mattina si è riunita la direzione del partito socialista che ha discusso la questione dell'antimilitarismo. Bigola ha presentato un ordine del giorno in appoggio della necessità di una difesa militare dello Stato, colla riserva che l'esercito non debba servire di strumento di oppressione per le classi operaie. Cabrini ha sostenuto questa tesi dimostrando che è assurdo sostenere che non vi sono rapporti tra la patria e le classi operaie, e che, anche limitando la questione al solo terreno economico, gli operai hanno invece tutto l'interesse di difendere la patria contro un popolo economicamente superiore od inferiore.

Ha combattuto anche la tesi che vorrebbe la partecipazione dei socialisti esclusivamente ad una guerra di difesa.

Tutti si sono dichiarati anti erveisti. La questione si è svolta tutta sulla forma negativa o negativa ed affermativa insieme da darsi alla decisione.

Alla fine — per salvare capra e cavoli — si è nominata una Commissione che dovrà riferire alla direzione i limiti teorici da porsi alla propaganda antimilitarista.

Per i funzionari delle cancellerie giudiziarie.

Ieri, a Montecitorio, si sono riuniti una cinquantina di deputati ed i rappresentanti dell'Unione italiana dei Cancellieri della quale è presidente generale l'on. Berenini e sotto-presidenti delle singole sezioni i deputati del rispettivo collegio, per prendere in esame i voti della classe.

Rinviata ogni deliberazione ad una prossima adunanza, fu intanto constatato che in massima il progetto di legge presentato martedì dal Guardasigilli risponde ai suoi desiderata.

Elezioni politiche.

Il Consiglio elettorale di Andria (vacante per le dimissioni dell'on. Spagnoletti) è convocato per il 16 dicembre. Occorrendo il ballottaggio si farà il 23 successivo.

E' pure convocato per il 16 dicembre il Collegio elettorale di Nola (ballottaggio fra Della Pietra e Ferrante.

Barletta, 29. — Si afferma che nel collegio di Andria, vacante per le dimissioni dell'on. Orazio Spagnoletti, i cattolici si affermeranno sul nome dell'avv. Giuseppe Ceci di Andria, o dell'avv. Luigi Scuro di Barletta.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Cogollo (Vicenza), Licciana (Massa) e Trecate (Novara) e ne sono stati nominati, rispettivamente, regi commissari, il cav. avv. Giovanni Maculan segr. al Min. d'Agricoltura, il dott. Alberto Battolla segr. di prefettura ed il rag. Arnaldo Andreani vice-rag. di Prefettura.

Ministero Esteri.

Il Sottosegretario di Stato, on. Pompilj, è partito ieri sera, alle 22.20, per Perugia.

Ministero Finanze.

Il servizio nelle dogane.

I telegrammi pervenuti ieri al Ministero delle Finanze confermano che il servizio doganale procede dovunque in modo normale.

Dai rapporti di Comandanti di circolo delle guardie di finanza risulta che soltanto a Genova sono adibite 35 guardie per il servizio di cabotaggio.

Tre sottufficiali inviati ieri l'altro a Modane sono rientrati ierii al Corpo.

Sono stati presi altri provvedimenti disciplinari a Genova e Domodossola, sospendendo per tempo indeterminato dal servizio impiegati che tentarono l'ostruzionismo.

Ieri alle 18 si è riunito il Consiglio d'amministrazione del Ministero, presieduto dall'on. Sottosegretario di Stato, ed ha proposto la revoca dal posto dell'impiegato doganale Gentile in base all'art. 375 del regolamento.

Genova, 29. — Il servizio di dogana ha proceduto, oggi, normalmente, in tutta la Provincia.

Como, 29. — In tutti gli uffici della regione il servizio procede regolarmente, non esclusi i due principali di frontiera a Chiasso e Luino, dove vi era stato un accenno di ostruzionismo, che ha subito cessato appena comunicati gli ordini del Ministero.

Napoli, 29. — Gli ufficiali di questa dogana avevano bensì aderito con un manifesto al movimento iniziato a Genova, ma in realtà non mancarono al loro ufficio. E ne va lode al Direttore, che si mostrò abilissimo ed energico. Stamane in meno di tre ore si sono compiute le verifiche di 1200 emigranti. Tutto procede normale.

Venezia. 29 — Anche oggi le operazioni doganali sono procedute normalmente.

Novara, 29 — L'accenno all'ostruzionismo non appena furono noti gli ordini perentori del Ministero, è cessato completamente alla stazione internazionale di Domodossola.

Ministero Lavori Pubblici.

Dichiarazioni di pubblica utilità

Su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, sono state dichiarate di pubblica utilità le seguenti opere:

costr. di tre edifici scolastici in Martignacco (Udine);

costr. del campo di tiro a segno in Castellabate (Salerno);

costr. dell'acquedotto dalle sorgenti dette di Breda alla frazione Pradazzi in Asolo (Treviso).

Per la ferrovia elettrica Savona-S. Giuseppe.

Il Comitato amministrativo delle ferrovie dello Stato, ripresa in esame la questione dell'impianto della trazione elettrica sul tronco di linea da Savona a S. Giuseppe, ha deliberato che tale impianto sia da eseguirsi al più presto e che abbiano da venire prese in esame le domande che da parte delle Ditte specialiste perverranno alla Direzione generale entro il 15 dicembre p. v., salvo decidere quali delle Ditte saranno da ammettersi a presentare i progetti concreti.

Per Napoli.

E' stato firmato il decreto che approva il regolamento per l'applicazione dell'art. 16 della legge 1904 a favore di Napoli.

Ministero Marina.

La « Ciclope » è partita da Ancona il 28; la « Verde » è uscita da Gaeta e rientrata il 28.

La nave britannica *Black Prince* è partita da Napoli.

Una torpediniera in pericolo.

La torpediniera *137 S.* mentre era ancorata a Favignana fu nella notte sorpresa da un violentissimo colpo di vento che la costrinse a salpare per tentare di portarsi al ridosso sottovento all'isola.

A causa però del vento e del grosso mare sollevatosi, fu traversata mentre manovrava ed andò ad investire contro alcuni scogli presso cala Fumiera.

Nessun accidente toccò alle persone imbarcate.

Questa torpediniera fu varata a Sestri Ponente nel 1893 e doveva ora essere visitata da una Commissione per giudicare sulle condizioni del suo scafo e dell'apparato motore e generatore del vapore, onde stabilire se la si fosse dovuta radiare subito, oppure sottoporla a riparazioni.

Perdura il tempo pessimo, quindi le operazioni di salvataggio saranno tentate appena sarà possibile.

Per il Corpo Reali Equipaggi

I provvedimenti presentati dal Ministero della Marina ed intesi a migliorare la posizione morale ed economica dei militari del Corpo RR. Equipaggi, comprendono provvedimenti comuni a tutte le categorie e provvedimenti speciali ad alcune categorie e provvedimenti per le pensioni.

Appartengono ai primi:

1. Il pareggiamento della paga ai militari imbarcati sulle navi in armamento ridotto ed in riserva a quella degli imbarcati su navi in armamento completo;

2. Il pareggiamento della razione viveri assegnata ai militari imbarcati sulle navi in disponibilità ed a quella stabilita per i militari imbarcati su navi in armamento;

3. Abolizione del grado di 3ª classe (furiere).

4. L'aumento paga triennale pei secondi capi (sergenti) e sottocapi (caporali);

5. L'aumento della paga di terra per i sottufficiali del grado di maresciallo capo di 2. cl. (furier maggiore);

6. Il rimaneggiamento degli organici con relativo aumento sarà effettuato nelle varie categorie.

Appartengono ai secondi:

1. L'aumento di paga ai sottufficiali macchinisti ed ai capi fuochisti;

2. Un supplemento paga ai cannonieri artefici ed ai torpedinieri, elettricisti e silurristi sulle navi in armamento ridotto, riserva e disponibilità;

3. Aumenti organici dei semaforisti con aumento di alcuni secondi capi e conseguente diminuzione di altrettanti sottocapi; e supplemento paga a quelli, tra loro, destinati alle difese, agli uffici telegrafici, alle stazioni radiotelegrafiche e ad alcuni semafori situati in località molto isolate.

4. Aumento di paga ai cannonieri scelti ed ai torpedinieri minatori;

5. Istituzione di uno speciale supplemento per la categoria infermieri;

6. Soprassoldo ai puntatori scelti in misura superiore all'attuale.

Le pensioni sono aumentate di lire trecento annue per i marescialli e di somme proporzionali per gli altri gradi.

L'insieme di questi provvedimenti importa una maggiore somma di L. 2,440,000 annue.

Movimento della navigazione.

(S) **Tangeri** 27 — Proveniente da Genova è passato oggi, diretto a Buenos Ayres, il piroscafo *Siena* della Società di navigazione *Italia*.

(S) **Colon** 28 — Proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Porto Cabello, Curaçao, Porto Columbia e Porto Limon, giunse ieri il *Venezuela* della *Veloce*.

(S) **New York** 25 — Proveniente da Genova è arrivato il 25 il *Florida*, del *Lloyd* Italiano.

Naufragio di un « cutter ».

Tunisi, 29 — Il *cutter Battista*, (tonn. 34) prov. da Trapani, suo compartimento, cap. Ant. Belfei, si è infranto sugli scogli presso Cheba.

L'equipaggio e 4 passeggeri sono salvi. Due fanciulli sono scomparsi.

L'agente cons. italiano di Sfax si è recato sul posto per provvedere e fare un'inchiesta.

Informazioni estere.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 29. — Secondo il *Journal*, nella riunione dei vescovi il cardinale Richard lesse le istruzioni del Papa che dovranno essere da essi trasmesse ai diocesani.

Il Papa dà ordini formali agli ecclesiastici ed ai cattolici in genere di contenersi, tanto prima quanto dopo l'11 dicembre, senza debolezze e senza violenza, come se l'accordo dovesse farsi per la prima volta tra la Chiesa e lo Stato. Essi non dovranno usare dei vantaggi della legge del 1905 negli articoli che chiedono un'iniziativa, ma non dovranno far nulla che sia contrario alle regole generali della legislazione francese.

Per tutto quanto riguarda la coscienza individuale il Papa si rimette alla coscienza dei Vescovi; e per gli affari di amministrazione temporanea dà istruzioni che si appoggiano sull'Enciclica.

I Vescovi non debbono dimenticare che la legge di separazione rimane condannata. Nè il clero nè i laici debbono collaborare attivamente alla sua applicazione, ma non debbono nemmeno assumere un'attitudine di ribellione.

Così i tesorieri delle fabbricerie non debbono l'11 dicembre recarsi all'ufficio dei ricevitori civili a portare i titoli di proprietà ed i valori in portafoglio; essi debbono attendere l'intimazione che sarà loro fatta. Per i presbiteri ed i vescovadi si dovranno attendere le intimazioni legali.

I Vescovi ed i curati sono autorizzati a prendere in affitto gli edifici appartenenti allo Stato ed ai Comuni ma è loro vietato di prendere in locazione gli immobili che appartenevano alle fabbricerie.

Il Papa dà istruzioni precise sul modo con cui bisogna usare delle leggi del 1881 e del 1905. I curati faranno la dichiarazione di riunione pubblica se una sola dichiarazione basta per tutto l'anno, se non si esige costituzione di ufficio, se il curato è considerato come solo responsabile e se l'autorità civile è ammessa soltanto per assicurare l'ordine materiale.

Nell'Estremo Oriente.

Pechino, 29. — La *Gazzetta di Pechino* pubblica oggi il regolamento tendente all'abolizione graduale del consumo dell'oppio.

Pechino, 29 — I negoziati fra la Cina e il Giappone relativamente alla retrocessione di New-Chuang alla Cina procedono regolarmente.

Si crede che oggi o domani sarà firmato un accordo in proposito.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 29 — Il *Corr. Bureau*, a proposito della notizia pubblicata da un giornale ungherese, secondo la quale sarebbero progettate in epoca prossima grandi dislocazioni di truppe nel mezzogiorno della Monarchia, è autorizzato dal Ministero della guerra a dichiarare che nessun dislocamento di truppe, nè grande nè piccolo, è progettato pel mezzogiorno della Monarchia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Huddersfield è stato eletto Sherwell, radicale, con 5762 voti, contro il candidato del Governo, che ne ebbe 5422, e contro quello unionista che ne riportò 4848.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 29 novembre 1906.

Mercato calmo.

Rendita 5 0[0 contante 103.10-12 1[2-07 1[2-05.
Id. 5 0[0 fine prossimo 103.45.
Id. 3 1[2 0[0 contante 102.10.
Obblig. ferrov 3 0[0 348.50.

Meridionali 787 - Banca d'Italia 1304-03-07-06-07 - Fondiario Italiano 575 - Commerciali 907-08-07-08 1[2 - Credito 629 - Banco Roma 116 - Marcie 1625 - Gas 1316 - Omnibus 316 - Condotte 445 - Metallurgiche 177 a 179 a 177 a 178 - Carburo 1269 a 1264 a 1269-67-68 - Zuccheri 85.50 - Concimi 168 - Immobiliari 291 - Ferriere 317 - Montecatini 150 - Kerka 518-17-18 - Elettrochimica 179 - Beni Stabili 274 1[2 - Imprese 127 - Antimonio 555-554 a 557 - Azoto 458 - Piombino 264 - Ansaldo 369 a 372 - Valnerina 191 a 201 a 198 a 200 tutto fine prossimo.

Cambi: Parigi 99.85 — Londra 25.22.

Cambio dazio doganale 30 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 99.85.

Dal 26 nov. a tutto il 2 dicem. 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 29 Novembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 12	103 07	103 07 1/2	103 45
id. id. fine	103 42	103 43	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 35	102 05	101 90	102 38
A. B. d'Italia	1307 —	1316 —	1298 —	1305 —
Commerc.	908 —	908 —	904 —	— —
Cred. Ital.	628 —	629 —	626 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	116 —	116 —	116 —	116 —
Ferr. Medit.	446 —	446 —	— —	447 —
» Merid.	787 —	786 —	781 —	789 —
Ac. di Terni	1755 —	1743 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	480 —	482 —	— —	— —
Raffinerie	— —	370 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	347 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 85	99 92 1/2	99 82 1/2
Berlino id.	122 90	122 95	123 05	122 92 1/2
Londra id.	25 22	25 22	25 22	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 20

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.07 55	101.07 55	101.43 42
4 % netto	102.95 —	100.95 —	101.30 87
3 1/2 % netto	102.06 98	100.31 98	100.63 37
3 % lordo	73,13 33	71,93 33	72,74 45

BORSE ESTERE

Parigi, 29	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 77	95 95	95 77
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	non quot.
turca	94 62	94 70	94 77
spagnuola	95 22	95 37	95 12
russa nuova	— —	86 90	86 45
portoghese	— —	71 35	70 95
ungherese	— —	97 25	97 40
Egiziano 6 %	— —	103 90	103 75
Banca di Parigi	1659 —	1687 —	1655 —
Banca Ottomana	— —	682 —	680 —
Credito Fondiario	— —	700 —	690 —
Azioni Suez	— —	4500 —	4497 —
Lotti Turchi	— —	150 50	150 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	785 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 premio	1/4 premio
su Londra	— —	25 26	25 26
su Madrid	9 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29.

	28	29
C. austr.	686 75	685 5
R. aust. oro	117 55	117 50
Id. carta	99 10	99 15
Ungh. 4.	95 80	95 95
» 3 1/2 %	84 75	84 75
N.ni oro	19 15	19 14
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 09	24 08 7

Londra, 29 Novembre

	29 apertura	29 chiusura
Consol.	86 5/8	86 7/8
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 5/8	93 3/4
Russo 3 %	— —	— —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	89 3/4	90 —
Egiziano	102 —	102 —
Argento	— —	32 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 177,000. Ritirate 550,000.

Berlino, 28.

	28	29
Ital. cont.	102 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 75	156 25
» Medit.	— —	86 50
Obbl. ferr. » 3 %	69 50	— —
» Merid.	— —	69 90
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 29, ore 16.20

Rend. 5 %	103.45	Raffinerie	371.—	Elba	478.—
Id. 3 1/2 %	102.35	Ind. Zucc.	360.—	Savona	414.—
B. d'Italia	1307.50	Eridania	1105.—	Carburo	1268.—
Commerc.	908.—	Zucc. Naz.	240.—	Molini A. I.	313.—
Cred. Ital.	629.—	Id. Indig.	309.—	Semolerie	414.—
Bancaria	319.—	Id. Rom.	85.—	Kerka	518.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	252.—	Imprese	126.—
Meridion.	787.—	Terni	1785.—	Armstrong	372.—
Mediterr.	446.—	Metallurg	178.—	Rapid	176.—
Navigazio.	480.—	Ferriere	320.—	Italia	292.—
Valsacco	—.—	Officine	630.—		

Parigi, 29 ore 15.21 — Rendita italiana 103.25 - Meridionali 785.— - Russo 1906, 86.90 - Turco 94.70 - Banca di Parigi 1687 - Rio 1948 - Saragozza 427 - *Extérieur* 95.37.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Un segreto perduto.

— Fermatevi — gridai disperato, nel momento in cui Carlo portava via i piatti, e credendo di poter contentarli mentendo; vi confesserò tutto; vi dirò tutto.

— Parlate — disse freddamente l'uomo in nero dov'è il ragazzo?

— Ad Amsterdam — risposi a caso.

— Ad Amsterdam... Quale assurdità — disse con impazienza l'uomo in veste da camera. — Che cosa ha da fare Amsterdam con la tigre bleu?

— Io non ho bisogno di ricordarvi — disse l'altro con accento sarcastico — che nominare una città od un paese, non è rispondere alla domanda. Voi sapete meglio di me che la spiegazione che riguarda il ragazzo e là — ed indicò il portafoglio.

— Sì ripetette l'uomo grosso, battendo sul portafoglio.

— Ma signore... ripresi.

La risposta fu semplice: Buongiorno, signor Muller.

E fui ricondotto di nuovo alla mia prigione; incontrai di nuovo la signora che mi dette la sterile consolazione che il cielo compenserebbe la mia devozione; trovai ancora il pane nero il boccale d'acqua, e fui ancora lasciato per un giorno ed una notte, mezzo morto di fame, per essere nuovamente ricondotto al supplizio di Tantalo, sottoposto alle stesse domande e mandato via nuovamente.

— Forse, fece osservare l'uomo in nero, il signor Muller vorrà del denaro; vedete, ed apri una cassa piena di scudi invitandomi a servirmene.

Invano protestai che tutto l'oro del mondo non poteva strapparmi un segreto che non possedevo; invano gridai che non mi chiamavo Muller e svelai il mio spaventevole mistero.

L'uomo dall'abito nero si contentò di scuotere la testa con un sorriso d'incredulità, e di dirmi, complimentandomi pel mio genio inventivo, che egli era sempre più convinto che io sapessi dove era il ragazzo.

Dopo la sesta seduta, mentre tornavo al mio magro pasto di pane acqua ed rividi ancora la signora che disse a voce bassa:

— Abbiate coraggio, state per essere liberato. Vi debbono trasferire, questa sera, in un ricovero di pazzi.

Come il mio trasferimento in un ricovero di pazzi, potesse condurmi alla liberazione o ad un miglioramento della mia posizione, non sapevo spiegarmi.

Ma quella stessa notte mi imbavagliarono, mi posero una camicia di forza e mi chiusero in una vettura che si allontanò subito rapidamente.

Viaggiammo tutta la notte e l'indomani, di buon'ora, arrivammo ad un gran fabbricato. Fui spogliato, esaminato, messo in un bagno e rivestito di un costume grigio.

Domandai dove mi trovavo, e mi risposero: nel ricovero degli alienati del gran ducato di Sachs-Pfeigiger.

— Posso vedere il direttore?

Fui condotto da lui; era un piccolo uomo calvo, dalla testa lucida e dai denti bianchissimi. Quando entrai nel suo gabinetto mi ricevette cortesemente e s'informò di ciò che poteva fare per me.

Io gli dissi il mio vero nome, la mia storia! i miei torti, che ero suddito inglese e che reclamavo la mia libertà. Egli sorrise e per tutta risposta domandò:

— Dov'è Kraus?

— Qui, signore, rispose il guardiano.

— Qual'è il numero di questo signore?

— Novantadue.

— Novantadue, ripetè il direttore scrivendo; cataplasmi sotto i piedi, vescicanti dietro le orecchie, empiastri di senape sul petto, e ghiaccio sulla testa.

Queste prescrizioni energiche mi furono tutte applicate. Quello scellerato di Kraus mi torturò in tutti i modi possibili, e fra le mie sofferenze mi ripeteva:

— Ditemi dov'è il ragazzo, Muller, e sarete libero fra mezz'ora.

Restai sei mesi in quella casa di salute. Mi lamentavo col dottore dei cattivi trattamenti e dei tentativi di Kraus, ed egli ordinava subito nuovi cataplasmi e ghiaccio!

Le lividure che io mostravo erano attribuite ai colpi che mi davo io stesso negli accessi di frenesia.

I folli miei compagni dichiararono, come fanno in generale tutti i pazzi, che io ero completamente pazzo.

Una sera che gemevo disteso sul mio letto, Kraus entrò nella mia cella

— Alzatevi, disse, siete libero. Avevo, ricevuto, voi sapete da chi, mille talleri per carpirvi il vostro segreto, se poteva; ma ho ricevuto ora ventimila fiorini, somma non disprezzabile, per mettervi in libertà. Perderò il mio posto e dovrò fuggire; ma aprirò un albergo a Francoforte per gl'inglesi, e farò fortuna. Venite!

Mi fece discendere, uscire dalla porta piccola del giardino, e mettendomi in mano un pacco di abiti ed una borsa, mi augurò la buona sera.

Gettai lontano da me la divisa dell'ospedale, mi vestii e non cessai di camminare fino al mattino, quando arrivai alla dogana di un altro gran ducato.

Avevo, nella tasca del mio abito un passaporto che fu trovato in perfetta regola, e passai senza essere interrogato. Il mattino stesso andai all'ufficio delle diligenze e presi un posto per una città tedesca, di cui non ricordo il nome, e dopo quattro mortali giorni di viaggio arrivai a Bruxelles.

Era molto magro e debole per la prigionia e le privazioni, ma ricuperai presto la salute e le forze. Debbo aggiungere che vivevo in maniera da rifarmi della mia astinenza forzata, e che tanto a Bruxelles che a Parigi, dove andai poi, non mi feci mancare nulla. Una sera entrai in uno dei magnifici restaurants del Palazzo Reale; avevo ordinato il mio pranzo, quando la mia attenzione fu richiamata da un pezzetto di carta che si trovava nei foglietti della lista del restaurant. Conserva questo: « Fingete di mangiar pesce, ma non ne mangiate. Restate a pranzo il tempo regolare per allontanare i sospetti, ma subito dopo partite per l'Inghilterra. Non mancate, passando per Londra, di andare a vedere Hildeburger.

Avevo ordinato una sogliola, ma trovai il modo di gettarla a pezzi a pezzi sotto la tavola; finito di mangiare il resto domandai il conto ed il cameriere mi rispose:

— Voi pagherete al cameriere capo, se non vi dispiace, signore,

Venne costui. Se fosse stato un centauro od una sfinge non l'avrei guardato con maggiore orrore e stupore, perchè travestito da cameriere era Carlo, l'uomo del paletot grigio.

— Muller, disse egli freddamente chinandosi sulla tavola, la vostra sogliola era avvelenata. Ditemi dov'è il ragazzo ed eccovi un contravveleno e quattrocento mila franchi.

Per unica risposta afferrai una bottiglia e la scaraventai in faccia al briccone.

Egli cadde come un masso, fra le esclamazioni delle donne, le imprecazioni degli uomini e le grida: guardie! guardie!

Fuggii dal restaurant ed infilai uno di quei stretti viottoli numerosissimi al Palazzo Reale.

Se l'uomo morì o no e se fui inseguito, non l'ho mai saputo.

Arrivai al mio ufficio senza molestie, feci fagotto, e partii l'indomani con la diligenza per Boulogne. Arrivai a Londra senza ritardi, ma non andai da Hildeburger, perchè non sapevo nè chi, nè dove fosse. La sera mi rimisi in viaggio per Liverpool, avendo deciso di recarmi in America. Temevo di restare in Inghilterra, non solo pei miei persecutori, ma anche perchè perchè ovunque mi seguiva lo spettro del vero Muller.

Presi il biglietto per New-York su di un piroscafo che doveva partire fra una settimana dovevo partire il lunedì, ed il venerdì intanto io passeggiavo alla Borsa, felicitandomi di aver posto l'Atlantico fra me ed i miei nemici.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New-York** e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres** e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linea del BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli, Teneriffa** e/o **S. Vincenzo** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 1. d'ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia, Barcellona**, e **Teneriña**.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-93

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente — L. 90 al Quint.
" " discretamente consistente — " 60 "
" " morbido — " 55 "

Si spedisce in fusti da 150 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche o verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LIQUORE STREGA — G. ALBERTI BENEVENTO

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

AGLI INDUSTRIALI

La **Erste Triester Reisschäl-Fabriks Actien-Gesellschaft**, a Trieste, proprietaria della Privativa Industriale Italiana del 22 dicembre 1904 - Reg. Att. Vol. 199 N. 235 - Reg. Gen. N. 74846 intitolata:

" **Procedimento per la produzione di un mezzo di apprettatura** ,,

è disposta a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 - **ROMA**.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postum influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 1

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello
Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1 Telefono 2638. 720

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signor inglese laureato di Cambridge e di Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Pronunzia pura Traduzioni. Via S. Ignazio 60, p. 1. 718

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in pensioni e famiglie fornito dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referenze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Amm del "Popolo Romano,, 720

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4 Int. 24. 718

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 27-08 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 50

Signorina distintissima, diplomata Santa Cecilia patente elementare superiore darebbe ripetizioni, lezioni pianoforte a domicilio. Dirigersi: Lede Viale Principessa Margherita 193, piano 4.o, Ore 9-11. 719

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta dà lezioni d'inglese e accompagnerebbe signorine a passeggio. Buone referenze. Scrivere B. B. Fermo posta. 721

Camera mobiliata volendo anche saletta con ingresso libero sulla scala, Via Rasella N.o 6 721

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano,, [illegible]

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19. 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	13.	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6.25	9.5	11.55	15.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.20	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8.30	9.45	15.40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,36 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO)

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,30	—	9.30	11,30	—	—	18,—	
Bagni a.	6,16	6,58	—	10.15	12,38	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	19,23	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	19,55	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,50	—	19,45	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 712

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano,, via Due Macelli 12. 678

Belle camere ariose e ben mobiliate da affittarsi 8 via Purificazione piano terzo porta prima a destra. 721

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera. Spero avrai ritirata mia. Lessi cartolina, baciai; anch'io penso ti sempre. Rinnovo solite raccomandazioni, sperando sempre migliori notizie. Fa sogni buoni, bacioni. 722

Frou-Frou Benissimo. Vedo e constato con molto piacere che ti preme più il tuo Nino che tutte le feste e le parate attuali. Grazie ancora di cuore ed assicurati che ne sei egualmente contraccambiata.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vagiia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso da mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 12.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni n Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto,
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borge-With